EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 174

# STAMPA SERA

Venerdì 2 - Sabato 3 Agosto 1968

# Tre bimbe morte carbonizzate nel rogo d'un pullman nei pressi di Benevento

**Ancora incerto il bilancio della spaventosa sciagura - Altre 24 bambine e tre assistenti sociali sarebbero rimaste ustionate - L'automezzo era diretto ad una colonia marina organizzata dal Cif a Siponto**

*Servizio particolare a Stampa Sera*

Benevento, venerdì sera.

Una gravissima sciagura è avvenuta questa mattina a bordo di un pullman che portava numerose bambine ad una colonia marina. Spaventose scene di panico sono avvenute quando il veicolo, per cause non ancora precisate, ha preso fuoco. La maggior parte delle piccole sono riuscite ad uscire indenni, qualcuna gettandosi dal finestrino; altre hanno riportato ustioni. Qualcuna, purtroppo, è morta carbonizzata.

Il pullman era partito da San Giorgio del Sannio ed era diretto alla colonia marina di Siponto, organizzata dal Centro italiano femminile. Le piccole salite a bordo erano settanta; le accompagnavano tre assistenti sociali. Tutto si svolgeva perfettamente, le bimbe chiacchieravano e ridevano, entusiaste all'idea di poter raggiungere finalmente il mare. Una piccola fermata a Benevento, per permettere alle ragazze di fare colazione e di sgranchirsi le gambe con qualche salto, poi il viaggio era ripreso.

La sciagura è avvenuta subito dopo, lungo la strada statale 90 bis, al chilometro 14,000 in località Capitelli, nei pressi di Paduli. D'improvviso l'autista ha gettato un grido d'allarme: una nube di fumo si alzava dal motore. Poi tutto è successo in un attimo. Mentre il guidatore stava frenando, il fumo si è trasformato in alte fiamme. Le piccole urlavano di terrore, le assistenti tentavano di riportarle alla calma, ma la tragedia è proseguita terribile.

Le fiamme si sono propagate immediatamente all'interno del pullman, appiccandosi alle poltrone, alle tendine delle finestre, alle vesti delle ragazze e delle loro accompagnatrici. Uno spettacolo orrendo. Le porte sono state spalancate, ma la frenesia di uscire per mettersi in salvo è stata tale, che ben poche hanno potuto gettarsi a terra. Alle urla disperate delle piccole si mescolavano le invocazioni alla calma, le grida delle assistenti, dell'autista; mentre il pullman bruciava come una torcia sopraggiungevano altre macchine, la gente scendeva cercava di fare qualcosa, ma non si poteva portare alcun aiuto alle ragazze che, dentro il pullman, lottavano l'una contro l'altra per uscire.

Qualcuna aveniva ed in questo modo ostacolava ancor più lo scampo delle altre. Finalmente si fermava un autocarro munito di estintori, ma ormai la tragedia era già quasi compiuta. A terra, a cinquanta metri di distanza dal pullman trasformato in una torcia ardente, si allineavano molte bambine e le assistenti sociali: tutte avevano riportato ustioni, alcune in modo particolarmente grave. Soltanto più tardi si è potuto fare l'appello e misurare l'entità della tragedia: tre bambine mancano, sono state carbonizzate nell'interno del veicolo che stava portandole verso una vacanza felice. Le bimbe che hanno riportato ustioni sono esattamente ventiquattro: le più gravi sono state portate a tutta velocità al non lontano ospedale di Benevento, per qualcuna vi è il timore che sopravvenga il blocco renale e che non riesca a sopravvivere.

Sul posto si sono recate immediatamente le più alte autorità della provincia di Benevento che hanno già ordinata un'indagine. Il pullman della morte è fermo in mezzo alla strada: una carcassa annerita, a cui il calore ha impedito di avvicinarsi fino a che non sono intervenuti i vigili del fuoco ad irrorarlo di getti d'acqua. Soltanto in questo modo è stato possibile recuperare i resti straziati delle tre povere piccole che sono state carbonizzate. Fino a questo momento mancano le loro generalità.

L'inchiesta tende in modo particolare a stabilire come mai l'incendio abbia potuto trasmettersi in modo così fulmineo all'interno della carrozzeria. «E' stato come se qualcuno avesse in precedenza sparso benzina sul pullman» ha detto una delle assistenti sociali. Il loro interrogatorio si è già iniziato, ma tutto è avvenuto in modo così rapido che la tragedia resta fino a questo momento incomprensibile.

r. a.

## E' morto stamane il critico Sandro De Feo

ROMA, venerdì sera.

Sandro De Feo, critico, giornalista e scrittore, è morto stamani nella clinica «Mater Dei». Era stato operato alcuni giorni fa alla cistifellea.

*LE SCIAGURE IN MONTAGNA*

# Soltanto uno rintracciato su nove alpinisti dispersi

**La tormenta infuria sulle montagne della Valle d'Aosta - L'unico salvato è stato raggiunto mentre aspettava la morte sepolto in una buca**

*Dal nostro corrispondente*

Aosta, venerdì sera.

*Il maltempo infuria su tutta la Valle d'Aosta ed ostacola le spedizioni di soccorso che stanno cercando nove alpinisti scomparsi. Due sono cecoslovacchi, dati per dispersi lungo la difficilissima via Bonatti-Gobbi sul Piller d'Angle, che porta direttamente alla cima della «volta d'Europa».*

*Dei due israeliani scomparsi uno è stato trovato al Colle du Midi: si era scavato una buca nella neve e non poteva più muoversi, anche perché aveva i piedi congelati. Ha fatto un drammatico racconto. Scendendo dal Col Maudit, il compagno è precipitato; il superstite, constatando che era rimasto gravemente ferito, l'aveva legato ad uno spuntone e si era incamminato da solo in cerca di soccorsi. Si presume che il ferito ormai sia deceduto.*

*Infine cinque alpinisti, di cui la polizia non ha ancora comunicato la nazionalità, dovevano rientrare martedì a Chamonix e non sono stati visti. L'aspetto più tragico della loro scomparsa, a parte le disastrose condizioni del tempo, è che i compagni rimasti al campeggio non sanno con precisione dove i cinque fossero diretti: il che rende estremamente problematiche le ricerche.*

*Allarme anche in Valsavaranche dove due alpinisti — un uomo e una donna, presumibilmente tedeschi — hanno abbandonato fin da lunedì la loro tenda all'alpe di Lavaccià e sono partiti per un'ascensione nella zona del Gran Paradiso. Da allora non sono più stati visti. Anche in Valsavaranche il responsabile del soccorso alpino, Amabile Blanc, attende che migliorino le condizioni per iniziare le ricerche.*

*Nella stessa zona, è stato riportato a valle dal rifugio Vittorio Emanuele un alpinista milanese del campeggio Mantovani, caduto in un crepaccio del ghiacciaio di Moncorvè: ha un braccio fratturato e contusioni costali, non sembra grave.*

i. v.

## 46 morti in India Intossicati da cibi durante una festa

NUOVA DELHI, ven. sera.

Quarantasei persone sono morte e altre 100 sono in gravi condizioni per una sospetta intossicazione alimentare, dopo una festa avvenuta ieri sera nello Stato indiano del Bihar.

I medici dell'ospedale hanno dichiarato che la maggior parte dei primi pazienti ricoverati sono donne e bambini

*Le notizie finanziarie*

## Scambi ridotti

| | PRECEDENTE | ODIERNA |
|---|---|---|
| A TORINO: Fiat | 2801 | 2788 |
| A TORINO: Viscosa | 3413 | 3390 |
| A MILANO: Olivetti | 2940 | 2920 |

**Le quotazioni a pagina 9**

## Londra: l'oro a 38,80 dollari

LONDRA, venerdì sera.

Il mercato dell'oro di Londra ha registrato stamani (1° fixing) il prezzo di 38,80 dollari per oncia Troy di fino, con una variazione di — 0,10 rispetto al prezzo pomeridiano precedente. (Associated Press)

*Milano: tragedia della follia*

# Esce dal manicomio e uccide il padre a colpi di accetta

*Dal nostro corrispondente*

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) Tragedia della follia stanotte a Sesto San Giovanni: un giovane squilibrato dimesso pochi giorni fa dal manicomio di Mombello perché ritenuto non pericoloso ha ucciso stanotte il padre a colpi di accetta.

La vittima è il pensionato Luigi Borromeo, di 68 anni, il pazzo parricida il suo figlio secondogenito Arvero, trentaseitenne.

Stamane, verso le 9, il giovane Borromeo che era tornato presso il padre, vedovo da quattro anni, nell'alloggetto da lui abitato in via Fratelli Bandiera 222, si è presentato ai carabinieri di Sesto ed al comandante [illegible] Saraceno ha dichiarato con voce alterata: «Ho ucciso mio padre perché mi odiava. Andate a casa e troverete il cadavere. Diceva che ero matto e voleva rimandarmi in manicomio».

Una pattuglia al comando di un sottufficiale è immediatamente partita per un sopralluogo nell'appartamentino. La porta era appena accostata. In cucina, tra il tavolo ed il fornello, giaceva il corpo insanguinato di Luigi Borromeo con il volto sfigurato e quasi irriconoscibile. Una tempesta di colpi vibrati, in una furia scatenata e selvaggia, con una pesante arma da taglio, quasi certamente una scure, lo aveva massacrato.

Si è interrogato il parricida per sapere di più, ma dopo le prime frasi eccitate Arvero Borromeo si è chiuso in un cupo mutismo

*BELLUNO: inquietante indizio*

# Macchie di sangue sul collo del ragazzo ritrovato cadavere

**Piccole chiazze rilevate sotto le orecchie. Oggi l'autopsia. Interrogate le suore che dirigono la colonia della Poa**

*Dal nostro corrispondente*

Belluno, venerdì sera.

*La morte del bambino Adriano Zuin, di 11 anni, di Vigodarzere in provincia di Padova, ospite della colonia Santa Maria del Sole, gestita dalla Poa (Pontificia opera di assistenza) a Sagrorse in provincia di Belluno, nonostante gli sforzi dell'autorità giudiziaria, che ha aperto un'inchiesta, rimane del tutto inspiegabile.*

*Dopo un giorno di interrogatori, dopo aver sentito a lungo le suore che dirigono l'istituto, i bambini che dormivano nella stessa camerata dello Zuin, il personale, nessuno spiraglio si è aperto nella misteriosa vicenda, sicché il procuratore della Repubblica, dottor Vernier, ha disposto l'autopsia per questo pomeriggio.*

*Si spera che l'esame necroscopico possa chiarire le cause del decesso. Sembra infatti impossibile che un bambino sano, robusto, possa morire così senza alcun segno premonitore. Un malore, un infarto, sono tanto insoliti nell'età dell'infanzia che i medici non vi hanno, per ora, neppure accennato. Rimangono, elemento nuovo e inquietante, due macchie di sangue che sono state trovate sotto un orecchio del povero bambino.*

*Da cosa sono state provocate?*

*Il ragazzo fu trovato ieri mattina all'alba nel cortile della colonia da una suora. Il corpo era rannicchiato. «Sembrava che dormisse», ha detto la religiosa. Invece era morto da alcune ore. Nessun segno esterno, nessuna ecchimosi o lesione poteva far pensare a una caduta.*

*Adriano Zuin, giunto il giorno prima in colonia, era andato a dormire, la sera, con i compagni di camerata e si era addormentato. Evidentemente, durante la notte, è accaduto qualcosa che lo ha indotto ad alzarsi.*

*Ieri sono giunti nella colonia i genitori. Essi hanno escluso che il figlio soffrisse di cuore o fosse affetto da sonnambulismo e che quindi possa essere stato colpito da un malore improvviso o caduto durante il sonno da una finestra.*

*Un altro punto che lascia perplessi gli inquirenti riguarda il ritrovamento degli occhiali dello Zuin (affetto da un'accentuata forma di miopia) al loro posto, sul comodino accanto al letto.*

*Se si fosse trattato di un tragico gioco di bambini (la camerata è quella dei più grandicelli e si era pensato a una marachella collettiva), Adriano — dicono i poveri genitori — non avrebbe lasciato i suoi occhiali. «Per lui, era diventato un fatto meccanico metterseli appena si svegliava», ha detto la madre angosciata.*

f. r.

*BOSCONERO: strano episodio*

Antonio Bollero, di 20 anni, da Argentera Canavese, racconta la strana avventura

*La denuncia d'un operaio ventenne*

# «Quattro banditi armati mi hanno rapinato stanotte»

**Il giovanotto, che presenta graffi al viso, afferma che, mentre rincasava, la sua auto è stata bloccata da malfattori a bordo di tre vetture - Gli avrebbero preso la busta paga con 60 mila lire**

*Dal nostro inviato*

Rivarolo, venerdì sera.

Un giovane operaio di Argentera Canavese ha denunciato di essere stato rapinato stanotte della busta-paga da quattro uomini armati di pistola che lo hanno bloccato sulla strada Rivarolo-Torino, al bivio per Bosconero. Si chiama Antonio Bollero, ha vent'anni e lavora allo stabilimento Singer di Leinì.

Ha raccontato: «*Verso le due tornavo a casa con la "850", dopo aver trascorso la serata con la mia fidanzata a San Benigno. Ad un bivio ho visto tre auto (una Flavia e due Giulie) che sbarravano la strada. Ho pensato ad un incidente ed ho rallentato. Ero quasi fermo quando quattro uomini alti e robusti, tutti armati di pistola, mi sono balzati addosso. Uno si è seduto sul cofano l'altro mi ha spento il motore. Poi mi hanno picchiato e portato via il portafogli. Dopo di ciò sono partiti a tutta velocità*».

Il Bollero aveva 60 mila lire: la busta-paga della quindicina.

I carabinieri di Rivarolo e il «pronto intervento» di Torino hanno iniziato le indagini. La prima ipotesi avanzata è stata quella di uno scambio di persona. I rapinatori attendevano sulla strada qualche vittima più facoltosa del giovane operaio? Lo spiegamento di forze dei rapinatori così considerevole (tre auto e quattro rivoltelle) non si giustifica altrimenti.

Il Bollero ha fornito anche i numeri di targa di una delle macchine: sono state compiute ricerche, ma le cifre risultano sbagliate e la pista è caduta.

Il giovane è malconcio. Ha un occhio nero e il viso segnato da profondi graffi. Ha detto di esserseli procurati lottando per svincolarsi dai suoi aggressori. Ma può darsi che si tratti di unghiate di donna. Questo ed altri elementi hanno lasciato perplessi gli investigatori.

Il Bollero ha dovuto ripetere la versione della rapina innumerevoli volte. I racconti vengono ora confrontati. Verso mezzogiorno una «Giulia» dei carabinieri è andata a prelevare la fidanzata del Bollero, Annunziata Disidò di 24 anni, che lavora in una fabbrica di Settimo.

La ragazza ha detto che il giovane ieri sera era nervoso ed agitato. Antonio Bollero non è stato in grado di fornire particolari precisi sui suoi aggressori. «Erano grandi e grossi» si è limitato a dire.

Mario Bariona

La giovane e graziosa fidanzata del Bollero

## La difficile scelta degli occhiali

# Il sole negli occhi

La cantante Mini Molly preferisce gli occhiali giganti, ultimo grido

Quando si sceglie un paio di occhiali da sole, ci si lascia convincere prevalentemente dall'aspetto estetico. In realtà è l'unico criterio di valutazione che una persona, non specializzata in ottica, sia in grado di seguire. E' difficile, per chi non è del mestiere, distinguere un buon paio di occhiali da un altro meno pregiato (e che quindi dovrebbe essere anche meno costoso) perché le tecniche di lavorazione più avanzate raggiungono buoni risultati anche con l'impiego di materiali mediocri.

Gli occhiali poi si comprano perché sono di moda, diventano «accessorio», come la borsetta o il «foulard» o il braccialetto e si tengono più in testa come ferma-capelli che sugli occhi come schermo alla luce troppo intensa.

## Il vetro psichedelico

★ *Gli occhiali di vetro.* Hanno prezzi variabilissimi. Il tipo migliore, non solo non deve presentare bollicine né variazioni di spessore, ma non dovrebbe neppure deformare l'immagine. Un sistema per accertarsene: tenere le lenti a una ventina di centimetri di distanza dagli occhi, in posizione verticale e muoverle mentre si guarda un oggetto fermo. Se l'immagine non si deforma il vetro è buono. Anche questo tipo di occhiali, spesso chiarissimi (color ghiaccio, per esempio, si portano anche di sera) serve per incorniciare gli occhi ben truccati: devono essere portati per poco tempo. Accettabili, per gioco, anche le lenti a coloritura [illegible] verdi, rosse o verde squillante, che falsano i toni degli oggetti con effetti psichedelici.

## «Vestire» il viso

★ Gli occhiali di plastica. *Sono i più spiritosi e i più moderni. Si prestano infatti a [illegible] insolite, hanno lenti ovali e avvolgenti che arrivano fino alle tempie, sono colorati di rosa, di celeste, di verde, servono prevalentemente a mettere in rilievo gli occhi e non costano troppo. Gli svantaggi sono presto detti: la plastica è tenera e si graffia con facilità, inoltre non filtra convenientemente i raggi del sole, a meno che non si tratti del tipo «polarizzato» che è costosissimo. Niente da eccepire se si portassero saltuariamente, come accessorio per «vestire» il viso e per accordarlo con l'abito che si indossa. Sconsigliati invece durante la guida dell'automobile e mentre si legge o si ricama sulla spiaggia [illegible]*

## La tartaruga in testa

Per le gite in bicicletta sono indicate le «montature» di plastica colorata

★ *Gli occhiali di cristallo.* Sono gli unici che garantiscono la protezione della vista. Il loro costo è sempre molto elevato (una sola lente si paga sulle tremila lire). L'intensità delle colorazioni non dovrà essere troppo marcata: l'occhio viziato da una protezione troppo accentuata si riabituerà difficilmente al sole normale: le lenti troppo chiare poi non filtrano a sufficienza i raggi. Meglio dare la preferenza a un grigio azzurro o a un verde smorzato dal marrone. Anche riguardo alla montatura sarà più saggio affidarsi a una forma tradizionale, che durerà senza parecchi anni, quella, per intenderci, da annunciatore televisivo; o a un colore che non passerà mai di moda: il bruno tartaruga. Gli occhiali di cristallo saranno così uno dei pezzi base del guardaroba, come il classicissimo *tailleur* blu, al quale si potranno poi aggiungere di volta in volta, tutte le follie del momento.

★ La bustina porta occhiali ricamata a piccolo punto è superata. Preparatene durante le vacanze una nuova e modernissima, con un tessuto a fiori, (l'avanzo di un abito) sul quale cucirete, qua e là, qualche perlina trasparente, per sottolineare una foglia o un bocciolo.

### La RICETTA del GIORNO

**Bistecche con cipolla**

In burro o margarina fate dorare della cipolla e poi mescolatela con della polpa di manzo tritato, della mollica di pane bagnata nel latte, un uovo intero e sale. Formate delle bistecchine.

### OGGI FESTEGGIAMO

S. Alfonso Maria dei Liguori, fondatore dei Redentoristi. Il nome significa «nobile pronto (al volere di Dio)». S. Maria degli Angeli.

OGGI venerdì 2 agosto: il Sole è sorto alle 5,42 e tramonta alle 20,30.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

---

## I COMPAGNI PER LE VACANZE AL MARE E AI MONTI

# I libri nella valigia

**Il breve elenco dei testi italiani usciti negli ultimi venti anni è puramente soggettivo, né ha la pretesa di esaurire «il meglio» della nostra narrativa - La proposta va da Tomasi di Lampedusa a Sciascia, da Vittorini a Pavese, da Bassani a Calvino, ai classici Svevo e Moravia - Si tratta di riletture da affrontare nella pausa estiva con il sussidio del riposo e del fresco**

Da sinistra: Guido Piovene, Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini a Venezia

D'estate si legge di più. Portati dalla natura della situazione ad avere più tempo libero, ci si permette spesso e volentieri un'evasione nella letteratura, un tutto nella cultura lasciata piuttosto in disparte durante l'anno. Ora, le ferie sono vicine; si fanno programmi per i futuri turni di riposo; si scelgono i libri che ci si porterà dietro per le ore del riposo e dello svago. Ci permetteremo quindi di suggerire un breve elenco indicativo di quelli che a nostro avviso sono i più significativi autori del dopoguerra italiano; la scelta è naturalmente nostra, *e quindi soggettiva; né vuole pretendere, in un sommario, di esaurire tutto ciò che c'è di meglio in Italia nel campo della narrativa; tra i molti bravi, siamo costretti a offrire un certo numero che si segnali per divergenze oltre che per affinità di interessi; vorremmo additare stili diversi, diverse concezioni di vita, diverse aspirazioni sociali.*

*L'elenco potrebbe benissimo cominciare con un romanzo che già tutti conoscono:* Il Gattopardo *di Tomasi di Lampedusa. Libro scritto nello stile ottocentesco, ma pubblicato nel '958, si distingue per uno stile poderoso, per immagini lussureggianti, per la descrizione ricca e barocca della Sicilia al tempo delle guerre garibaldine.*

*Scrittori che continuano su questa linea di interessi politici e sociali oltre che lirici sono Leonardo Sciascia ed Elio Vittorini. Vittorini, nato a Siracusa nel 1908, cominciò prestissimo a interessarsi di letteratura americana. Ottimo traduttore, il suo lavoro si spostò lentamente dal campo delle versioni a quello delle discussioni letterarie e degli scritti critici per l'editore Einaudi, e a quello della narrativa vera e propria con* Uomini e No *(romanzo sui partigiani a Milano),* Diario in pubblico *(opera che raccoglie le testimonianze della sua lotta politica contro il fascismo),* Conversazioni in Sicilia *(pubblicato la prima volta nel 1941 dall'editore Bompiani).*

*Questi interessi, che possiamo in senso lato definire sociali, tornano in Leonardo Sciascia, scrittore siciliano anch'esso, impegnato in una battaglia senza quartiere contro la mafia, la corruzione politica, l'immobilismo provinciale. Dopo* Le parrocchie di Regalpetra, *pubblicato nel 1956 presso Laterza, Sciascia apparve presso Einaudi con* Gli zii di Sicilia; *ma del 1961 è il celebre* Giorno della civetta, *di cui è stata pure eseguita una buona versione cinematografica. Il più recente successo di Sciascia è il romanzo* A ciascuno il suo.

*Due autori sono stati «riscoperti» e riconsegnati al pubblico: Cesare Pavese, idolo di una certa generazione, e Italo Svevo, scrittore da molto tempo posto in oblio ma ora oggetto di nuovi ed approfonditi studi. Italo Svevo può interessare il lettore come uno dei primi esempi di introspezione e di esame dell'animo maschile nel suo confronto con la vecchiaia e la morte. Svevo inoltre è ossessionato dal problema della gelosia, della solitudine, e della vanità dell'uomo. L'editore Dall'Oglio ha pubblicato il suo* Senilità, *che presenta incredibili affinità con l'«Ulisse» di Joyce.*

*Pavese invece è scrittore più lirico (nelle opere giovanili) e più disperato e realista (nelle poesie di stampo americano e nelle ultime opere). Come Vittorini, anche Pavese lavorò presso la casa editrice Einaudi, che gli pubblicò via via le opere.* Il mestiere di vivere, Verrà la morte e avrà i tuoi occhi, La luna e i falò *restano i suoi lavori più significativi.*

*Un'analisi della violenza, e dei quartieri romani più squallidi, ci presenta Pier Paolo Pasolini, scrittore comunista, ora convertito, a modo suo, al cattolicesimo. Pasolini continua la polemica sociale di uno Zola o di un Verga. Ma dagli stili di violenza delle sue creature Pasolini risale a una più profonda conoscenza di se stesso. Le sue opere sono una ricerca incessante, rivelano un conflitto insopprimibile tra realtà presente (dura e spietata) e l'anelito verso valori morali più puri.*

*Quanto più è duro il linguaggio di Pasolini, tanto più formale e composto è lo stile di Bassani, nel suo* Giardino dei Finzi Contini. *Esame squisito di una società aristocratica in declino, il libro possiede notevolissime qualità linguistiche, e grande ricchezza di immagini poetiche.*

*Chi invece vuole trovare lo stile dimesso, semplice, discorsivo dei nostri giorni non avrà che da leggere Natalia Ginzburg, amena interprete delle debolezze umane in* Lessico famigliare.

*Splendido invece di immagini marine, di profondità abissali, di voli di gabbiani e di capriole di delfini, è* Il gabbiano azzurro, *Premio Viareggio dello scrittore Raffaello Brignetti.*

*Tra passato e futuro si libra invece Italo Calvino, proteso a ricostruire i sogni della sua infanzia in* I nostri antenati *(gustosissima tragedia sulle avventure di visconti dimezzati e baroni che vivono su alberi) e ad affrontare le possibilità estreme della scienza ne* Le cosmicomiche, *singolarissima raccolta di racconti «lunari».*

*Su questo tono trasognato, ma meno scientifico dell'intelligentissimo Calvino, s'imposta il gradevole libro della Morante,* L'isola di Arturo, *ricco di suggestioni, di memorie, di spunti come il romanzo-poema dell'Ariosto. Come l'Ariosto.*

*Scrittori di vena decisamente realistica, anche se giocata su schemi e temi differenti, sono Arpino e Moravia. Arpino è uno degli scrittori italiani più tradotti; nato nel 1927, è vissuto a lungo in Piemonte, e in questo ambiente sono posti i suoi romanzi.* La suora giovane *porta dell'incontro tra un ragioniere quarantenne e una suora, e descrive le loro confidenze, le loro represse passioni, i pudori della religiosa.*

*In Moravia il lettore può trovare il rigore realista e il lirismo più malinconico; le trepidazioni dell'infanzia in* I due adolescenti, *e gli orrori del sesso e del disgusto di sé in* La noia; *i conflitti dell'egoismo e della vigliaccheria umana sono presenti in* Gli indifferenti; *l'ambiente spietato e plebeo in* La Romana, *e le crude esperienze politiche della Resistenza in* Due donne.

**Nereo Condini**

# Biografie, «gialli» testi per sub e cacciatori attualità e inchieste

Una novità che risulterà particolarmente gradita agli aspiranti cacciatori è *L'esame del cacciatore* di Giuseppe Tombà e di Lamberto Leporati (ed. Sansoni, L. 1500). Nel volumetto si risponde a [illegible] domande possibili e viene offerta una vasta documentazione giuridica e naturalistica su ogni argomento. All'utilità immediata dunque si aggiunge anche la completezza che fa del libro un prezioso *vademecum* del cacciatore.

Per i pescatori: una recentissima pubblicazione è invece *Il mondo sub* (ed. Bietti) di Robert Sténuit: le minute notizie indispensabili a conoscere il comportamento del corpo umano sott'acqua, i capitoli dedicati alla fisiologia e alla fisica dell'immersione fanno di questo libro un vero e proprio «decalogo del subacqueo».

★ ★

Qualche lettura distensiva per l'estate ce l'offrono le numerose e qualitative pubblicazioni di romanzi del brivido. L'editore Sugar ripropone un classico del genere, *Il castello di Otranto* di Horace Walpole (pagg. 154, lire 2000): fantasmi e spettri, scene paurose ed [illegible] sullo sfondo di un tetro castello, nonostante la fatale ingenuità della tecnica, sapranno avvincere il lettore anche più smaliziato. Con *Le inchieste del commissario Maigret* di George Simenon, di cui esce ora il terzo volume (ed. Mondadori, pagg. 800, lire 5000) siamo invece nell'ambito di quello che fu definito il giallo riflessivo, il genere forse più gradito al pubblico. Assai buono, in questa prospettiva, è *Il letto omicida* di Roy Vickers pubblicato da Garzanti (pagg. 464, lire 1400) come secondo volume della «Sezione casi archiviati»: descrizioni di delitti-modello, i cui autori vennero scoperti solo per casi fortuiti ad anni di distanza dal fatto.

★ ★

Per gli appassionati di biografie l'editore Mursia ha pubblicato *Il Negus* di Leonard Mosley (pagg. 432, lire 3800): l'immagine centrale è quella piccola e patetica dell'uomo che nel 1936 parlò davanti al consesso della Società delle Nazioni perché la sua patria non fosse abbandonata. Assai interessante è la storia de *I Rothschild* di Jean Bouvier (ed. Laterza, pagg. 333, lire 3800), che offre un quadro animato delle vicende di una famiglia, destinata alla ricchezza e al potere, dal '700 ai giorni nostri. Tra biografia e indagine sociologica, tra cronaca e storia si muove *L'impero dei gangsters* di Kenneth Allsop (ed. Vallecchi, pagg. 421, lire 2200). L'ambiente della capitale dell'impero, Chicago, e la vita del suo sovrano, Al Capone, sono al centro di una analisi, a tratti assai acuta, delle contraddizioni e dell'assurdità della società americana.

★ ★

Qualche lettura, infine, su argomenti di grande attualità. Sul problema negro negli Stati Uniti notevole il libro di Etheridge Knight, *Voci negre dal carcere* (ed. Laterza, pagg. 208, lire 1300) che offre un quadro tragico e dolente della situazione attuale. Un tentativo valido di storicizzazione invece si trova in *Protesta negra: Dai primi schiavi a Luther King*, edito da Mondadori (lire 3500). Una informazione diretta sul «Black Power» offrono gli *Ultimi discorsi* di Malcom X (ed. Einaudi, pagg. 371, lire 1800).

Sulla società russa esce il terzo volume della pregevole *Storia della rivoluzione bolscevica* (ed. Einaudi, pagg. XXII-937, lire 8000) di Edward H. Carr, che copre i tre anni cruciali dal 1924 al 1926. Interessante anche *La rivoluzione incompiuta 1917-1967* di Isaac Deutscher che rivela le contraddizioni esistenti nella storia della rivoluzione russa, gli errori della burocrazia rimasta staccata dalla base, della politica condotta verso l'Occidente e la Cina.

Qualche indicazione sulle pubblicazioni riguardanti le esplosioni rivoluzionarie degli studenti nel mondo. Accanto ai libri della collana «Dissensi» dell'ed. De Donato (ultimo dei quali *L'anno degli studenti* di Rossana Rossanda), nella collana «Temi e problemi» sono usciti in questi giorni due volumi. *Studenti e politica* di Seymon M. Lipset, traccia un quadro preciso del movimento di protesta studentesco considerato nelle sue manifestazioni comuni in ogni luogo del mondo, dalla Polonia in Argentina, da Berkeley a Berlino. *Gli studenti e la nuova sinistra in America* considera invece il movimento nelle sue origini e nelle sue dirette conseguenze sulla svolta della politica americana.

Sull'ondata rivoluzionaria francese giungono ora in Italia i primi studi, anche se — necessariamente — ancora frammentari e lacunosi: fra di essi il volumetto di Lidia Maltain, *L'esplosione rivoluzionaria in Francia* (ed. Samonà e Savelli, pagg. 99; lire 450) e quello curato da Silvana Mazzocchi, *La Comune di maggio* (ed. Sugar, pagg. 148, lire 1000).

**Giorgio De Rienzo**

## IN POCHE RIGHE

**MICHAIL BULGAKOV** - L'isola rossa - Ed. Sugar, pp. 231, lire 2000.

Bulgakov definì questa sua commedia — che si può considerare il suo capolavoro teatrale — una satira della burocrazia e della censura. In effetti essa venne proibita sulle scene sovietiche. Più del suo intrinseco valore d'arte, il lavoro vale nel suo significato di sfida allo stalinismo.

**WILLIAM FAULKNER** - Il Dottor Martino - Ed. Mondadori, pp. 290, lire 2200.

Nove racconti inediti dello scrittore americano sono raccolti qui per la prima volta. In essi ritornano i temi preferiti del cantore delle saghe del Sud degli Stati Uniti.

**CARLO MANZONI** - Pronti per l'appollaggio - Ed. Rizzoli, pp. 144, lire 1200.

Cinque persone — padre, madre, due figli e una domestica — compongono una strana famiglia, che vive nel disordine e nella confusione. I rapporti sono ridotti a continui scontri e lotte per vivere. Il tutto naturalmente per scherzo: come vuole l'autore, umorista finissimo dell'assurdità quotidiana.

**LUCIA ALBERTI** - Amore e zodiaco - Ed. Rizzoli, pp. 184, lire 1500.

Un libro indispensabile per conoscere i misteri del proprio futuro, scritto da una specialista in materia. Ma anche un libro interessante e di curiosità, da leggersi senza troppi pensieri.

**GIANNI BISIACH** - Così si muore - Immordino editore, pp. 160, lire 2300.

L'autore ha colto dalla viva voce di testimoni — cappellani, giornalisti, avvocati, condannati — i particolari orrendi delle esecuzioni capitali. Ne viene un quadro sconcertante, che invita a meditare profondamente sul problema.

**ROBERTO RIDOLFI** - I Ghiribizzi - Ed. Vallecchi, pp. 205, lire 2000.

Raccolta di brevi novelle e di elzeviri d'occasione. Vi si ritrova lo scrittore noto, che affida la sua pagina alla «magia» del ricordo, allo scherzo improvviso, alla rievocazione letteraria.

Venti giovanotti e cinque ragazze

# Per la gara alla tv biellesi in allenamento

**Il 28 agosto a Siegen rappresenteranno l'Italia nel nuovo scontro di «Giochi senza frontiere» - Strani attrezzi per la preparazione: copertoni, altalene, carriole**

Tre graziose concorrenti biellesi si preparano alla gara

Biella, venerdì sera.

*Venticinque giovani biellesi rappresenteranno l'Italia alla quinta e penultima giornata dello spettacolo televisivo «Giochi senza frontiere», che si svolgerà il 28 agosto nella città tedesca di Siegen, tra Francoforte e Colonia. La squadra di Biella, formata per regolamento da 20 maschi e 5 ragazze, si misurerà in una serie di prove di forza e di abilità con le rappresentative di Epinal (Francia), Bastogne (Belgio), Mendrisio (Svizz.), Siegen (Germania) e di una città inglese non ancora designata ufficialmente. I più fortunati saranno dunque i concorrenti della squadra tedesca che, per usare un termine calcistico, giocheranno in casa.*

*La selezione degli atleti biellesi appartenenti alle società sportive locali è curata da Pino Gallina, istruttore ginnico della «Pietro Micca», con la collaborazione del cronometrista Sogno. Provvede, invece, alla complessa organizzazione Pier Giorgio Tamaroglio, funzionario dell'assessorato municipale alle manifestazioni. A tutto sovraintende il vice sindaco Stefano Porta. Gli allenamenti si svolgono tre sere alla settimana allo stadio La Marmora, in un rettangolo illuminato a giorno e zeppo di strani attrezzi: pali inclinati, copertoni d'auto sospesi a mezz'aria, assi di equilibrio, bilici, carriole ed altro ancora. La squadra biellese partirà il 25 agosto da Milano in aereo per Francoforte, da dove raggiungerà Siegen in pullman.*

p. m.

## Il tempo stamane

# Torna il caldo e porta pioggia

**Cielo coperto e foschia in Valle d'Aosta Piovaschi sul Verbano - Minacce di temporali in Liguria - Temperature alte**

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato le seguenti previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Una linea temporalesca attualmente da Francia meridionale a Svizzera nel suo movimento verso levante interesserà le regioni settentrionali italiane. Tempo previsto: al Nord irregolarmente nuvoloso con possibilità di temporali più probabili su Alpi e Prealpi. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche inizialmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso».

Aosta, venerdì sera.

Tempo brutto in Valle di Aosta. Cielo coperto e foschia alla base delle montagne. Vento da sud sui massicci alpini, con punte di 45 chilometri all'ora sul Cervino e di oltre 60 sul Monte Bianco. L'estate 1968 continua ad essere una delle più bizzarre e delle più deludenti per il turismo. Le temperature registrate stamane alle nove erano: 20° ad Aosta, 17° a Courmayeur, 11° a Cervinia, + 2° al Plateau Rosa, + 1° al Rifugio Torino.

Verbania, venerdì sera.

Violenti acquazzoni e rovesci anche stamane su tutta la zona, specialmente in montagna e nelle valli, dopo i temporali di ieri sera e della notte. Stando al vicino Centro meteorologico, anche in giornata avremo ore di sole alternate a temporali e rovesci. La temperatura dovrebbe tuttavia rimanere stazionaria.

Asti, venerdì sera.

Sole già caldo, stamane, alle sette e mezzo in città, con il termometro segna 18°, massima di ieri 29°.

Novi Ligure, venerdì sera.

Cielo nuvoloso stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Durante la notte un forte vento è soffiato nell'alta valle del Lemme. La temperatura è in rialzo: stamane alle 7,30 era di 20 gradi; massima di ieri 28°.

Condove, venerdì sera.

Giornata autunnale, stamane, in tutta la valle di Susa dove il cielo è coperto, mentre le montagne ed il fondovalle sono coperte da una fitta foschia. La temperatura alle 8,30 era di 19 gradi.

Cuneo, venerdì sera.

Tempo incerto, stamane, nel Cuneese, dove il cielo è parzialmente coperto. Sarebbero da escludere precipitazioni piovose, almeno per la giornata odierna. Stazionaria la temperatura: 15° alle ore otto nel capoluogo.

Ovada, venerdì sera.

Temperatura in aumento stamane su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Una foschia leggera stagna sulla zona collinare della Val d'Orba. La temperatura alle 7 era di 21 gradi.

Genova, venerdì sera.

Tempo incerto stamane in Liguria. Il cielo è solcato da grossi banchi di nuvole che fanno presagire temporali. Alle otto il termometro segnava 20 gradi a Genova, 21-22 gradi nelle due Riviere. Il mare è calmo.

Vigevano, venerdì sera.

Stamane, cielo prevalentemente coperto in Lomellina. La temperatura si mantiene su valori alti.

## Il cane lupo delle mondane morde a Milano un passante che ha rifiutato il convegno

Milano, venerdì sera.

(g. m.) Due passeggiatrici che avevano ammaestrato il loro cane lupo a scagliarsi contro gli importuni, sono state fermate dalla polizia perché l'animale ha addentato un passante che aveva rifiutato un convegno.

L'episodio è accaduto verso l'una della scorsa notte a Milano, in via Larga. Antonio Filippelli di 38 anni, abitante a Sesto S. Giovanni, si dirigeva alla stazione della metropolitana di piazza del Duomo per tornare a casa quando veniva abbordato da due passeggiatrici in una «500». Alla proposta di un incontro galante il Filippelli si è indignato ed ha redarguito le giovani mondane. Il loro cane lupo — che si trovava sulla «500» — è balzato a terra ed ha addentato il passante.

Antonio Filippelli si è difeso come ha potuto. Quando il lupo, richiamato dalle padrone, è tornato sull'auto, l'aggredito ha avvertito la polizia.

Una pattuglia della «Volante» ha rintracciato la «500» delle due passeggiatrici — G. G. di 32 anni e R. B. di 26 — che sono state fermate. Il Filippelli è stato medicato al Policlinico e dichiarato guaribile in 8 giorni.

# Il medico della famiglia

**Per i giorni caldi - Malattie mentali: guariscono veramente - Caratteri sessuali - Il gonfiore delle estremità**

Un lettore domanda:

*«Quali bevande sono più rinfrescanti nei giorni torridi? Un mio amico dice quelle alcooliche».*

— Nei giorni molto caldi il tè freddo è più «rinfrescante» delle bevande alcooliche.

* *

*«E' possibile guarire veramente da una malattia mentale? Alcuni miei amici asseriscono di sì, altri dicono di no».*

— Guarigione definitiva non è l'espressione preferita a causa della possibilità di ricaduta. Sotto questo aspetto, la malattia mentale non è guaribile alla stessa maniera dell'appendicite o della polmonite. Oggi però le ricadute sono sempre meno probabili, grazie ai nuovi tranquillanti, ai farmaci antidepressivi e a quelli per elevare, se così possiamo dire, l'umore.

* *

Risposta alla signorina Rosa S.:

— Sì, esistono individui con caratteri sessuali, specialmente psichici, intermedi fra i maschili e i femminili.

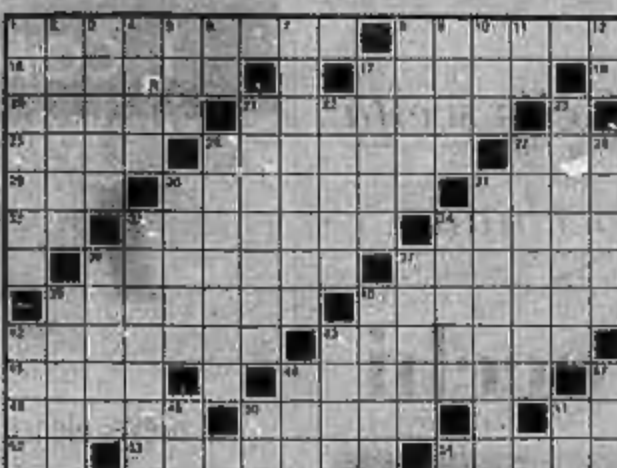
* *

Risposta a Carlo E.:

— Il gonfiore delle estremità può essere dovuto a disturbi cardiaci o renali.



# Le parole incrociate

(Questo, rovesciato, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Cavalluccio marino - 8. Una «polveriera» asiatica - 14. Nota musicale - 16. Nome di Mascagni - 17. Ha la vista difettosa - 18. Motoscafo da competizione - 20. Pesce iridato - 21. Nome di donna - 24. Eroico Enrico - 25. Nome di Buzzelli - 26. Mezz'ala del Milan - 27. Grado di evoluzione dei popoli - 29. Risulta dalla tessera di riconoscimento - 30. Provincia dell'Emilia Romagna - 31. Grossa scimmia - 32. Caserta - 33. Grosso cucchiaio di legno - 34. Numero grandissimo - 36. Sentenze - 37. Malese è il kriss - 38. Iniz. di Sauro - 39. Escono tutti i giorni con le borse piene - 40. Paolo attore - 41. Partita a tennis - 42. Sostanza grassa e odorosa - 43. Un lavoro d'intarsio - 44. Uno degli Usa con capitale Des Moines - 45. Sèro attore - 46. Scrisse «Guerra e pace» - 47. Si infilzano sull'amo - 49. Nome di una Orfei - 50. Esseri striscianti - 51. Capannone all'aeroporto - 52. Iniz. della Solbelli - 53. Il continente Nuovissimo - 54. Fu confinato a Sant'Elena.

VERTICALI: 1. Si accende per garanzia - 2. Minerale costituito da bisolfuro di ferro - 3. Antico canto di vittoria - 4. Numero... volante - 5. Verso delle rane - 6. Vocali per caso - 7. Sintomi, indizi... della malattia - 8. Sopraffatta, battuta - 9. Particelle atomiche - 10. Pancia poetica - 11. Si può chiedere al bar - 12. Arezzo - 13. Nome della Sereo - 14. Porzione... di torta - 15. E' vietata al cinema - 17. Copricapo del vescovo - 19. Modesta altura - 21. Tende alla finestra - 22. Effettivo, vero - 23. Uno di Damasco - 25. Dizionario, vocabolario - 27. Spesso valorizzano la tela - 28. Strade alberate - 30. Se cadono non si pensa a lavorare - 31. Nome della Cinquetti - 33. Cane da guardia - 34. Gioacchino che fu re di Napoli - 35. Fred di Hollywood - 36. Città della Lombardia - 37. Anche vecchi - 38. Realizzare - 39. Parigi per i parigini - 40. Commessa che nessuno vuole - 41. Anche saggina - 42. Quadrupede testardo - 43. I quattro di Livorno - 44. Simili agli scacalli - 45. Futuro «cap.» - 47. Precede... Camonica - 48. Capo di accusa - 50. Salerno - 51. Idrogeno e ossigeno.

# L'OROSCOPO DI DOMANI

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari:* sabato è il vostro giorno di fortuna e quindi non abbiate timore di assumere responsabilità alle quali saprete far fronte. *Sentimenti:* la serata non è adatta per le riunioni di amici. Dedicatela al riposo. *Salute:* un po' declinante verso la mezzanotte. Non agitatevi.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** *Affari:* procedono con ritmo regolare e promettono risultati abbastanza soddisfacenti. Non rimandare la conclusione in settimana perché negativa. *Sentimenti:* Venere, in quadratura a Nettuno, è il tipico simbolo del tradimento astuto. *Salute:* confusione della mente, idee ossessive. [illegible] in compagnia.

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)** *Affari:* in mattinata la dissonanza Mercurio-Plutone è avversa per le iniziative a sfondo finanziario. Rischio di perdite. Decidete senza fretta. *Sentimenti:* probabile una discussione con la persona amata per chiarire un malinteso. *Salute:* [illegible] che si attenua presto.

**CANCRO (22 giugno - 23 luglio)** *Affari:* esaminate la situazione economica con la massima cura, studiate un piano di sviluppo attraverso nuovi investimenti di capitale. Osate. *Sentimenti:* non accettate le spiegazioni della persona amata perché mentisce. Contrasti. *Salute:* compromessa da una discussione in famiglia.

**LEONE (24 luglio - 23 agosto)** *Affari:* si prospettano intricati ed occorre perciò la calma per scioglierne i nodi senza spezzare il filo. Eliminate i contatti serali. *Sentimenti:* discreta l'armonia coniugale. Tesi invece i rapporti tra innamorati. *Salute:* dipende dall'equilibrio del neurovegetativo.

**VERGINE (24 agosto - 23 sett.)** *Affari:* occupatevi soltanto di quelli strettamente necessari perché il complesso planetario è sfavorevole alle grosse iniziative. *Sentimenti:* la quadratura di Giove con la Luna annulla le occasioni fortunate. *Salute:* preservate il fegato dai cibi pesanti. Distraetevi.

**BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)** *Affari:* trattateli con molta oculatezza perché le vibrazioni celesti non accompagnano i vostri sforzi nemmeno nel settore professionale. *Sentimenti:* vi accorgerete che la vostra fiducia è stata mal riposta. Relazione amara. *Salute:* nuoce lo squilibrio, ne subisce le conseguenze tutto l'organismo.

**SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)** *Affari:* oggi è facile rimanere vittime delle apparenze circa una impresa che giudicate lucrosa, nasconde invece un lato negativo. Diffidate. *Sentimenti:* le stelle non concedono la felicità affettiva. Serata opprimente, triste. *Salute:* soggetta ad alti e bassi, tendenzialmente indebolita.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari:* Giove, il dominatore del Segno, non è propizio e quindi non contate sulla fortuna. Non cercate protezioni, evitate le autorità. *Sentimenti:* difficilmente realizzabili le aspirazioni del cuore. Agite con diplomazia. *Salute:* digestione faticosa se appesantite lo stomaco.

**CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)** *Affari:* la Luna in trigono a Marte è di augurale presagio perché, potenziando l'energia, incide nella possibilità di superare eventuali ostacoli. *Sentimenti:* la serata non si addice alle riunioni di famiglia. Concedetevi svaghi. Calma. *Salute:* dopo le 22,30 depressione psichica. Reagite con la volontà.

**ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)** *Affari:* se lavorate in società è il momento di difendere i vostri interessi. Un esperto vi fornirà gli elementi per vincere la partita. Fermezza. *Sentimenti:* se qualcuno tenta di violare un vostro segreto prendete le opportune misure. *Salute:* la Luna, in segno di Fuoco, è vitalizzante e benefica.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)** *Affari:* vi circonda un ambiente più propenso a truffarvi che a comportarsi in modo leale ed onesto. Assente la fortuna. Diffidate di tutti. *Sentimenti:* le vibrazioni planetarie non vi favoriscono affatto nel campo degli affetti. *Salute:* più colpita è la sfera psichica. Non ricorrete ai sedativi.

# L'avvocato di fiducia

**E' sicuro di chi sia la colpa? - Con o senza rappresentanza**

Sono uscito una sera con l'ex ragazza di un mio amico. Siamo andati a ballare e strada facendo mi sono accorto che questo mio amico (adesso però, dopo quello che mi ha fatto, non posso più definirlo tale) ci seguiva con la sua macchina. All'uscita dalla sala da ballo lui non c'era più: e io ho avuto la bella sorpresa di trovare le due maniglie della mia «500» spezzate.

Voglio denunciare quel tale, non per il danno di poche migliaia di lire, ma per una questione di principio. Lo posso fare? A chi mi devo rivolgere?

(E. T. - Savona)

E' proprio certo che l'ex ragazzo della sua ragazza sia colpevole del danneggiamento subito dalla «500»? Ella ha lasciato la sua automobile, sembra di capire, sulla pubblica via. Chi può escludere che un qualsiasi teppista, un vandalo [illegible] sia il vero colpevole? A tutto concedere, esiste soltanto qualche vago elemento di sospetto nei confronti del suo amico, non certo un serio indizio.

Pertanto si guardi bene dall'iniziare una causa nei suoi confronti. Più volte abbiamo raccomandato grande prudenza nelle iniziative giudiziarie che, se non meditate e suffragate da una prova rigorosa, possono risolversi in gravissime disavventure per il loro promotore. Nel caso infatti che non si dovesse giungere che l'assoluzione ampia del sospettato ad un procedimento per calunnia nei suoi confronti, ella potrebbe subire una condanna alla rifusione delle spese a favore dell'imputato.

Le questioni di principio possono dunque tradursi in amare esperienze. In altri termini, per promuovere un'azione penale occorre non soltanto il convincimento, ma anche la prova della colpevolezza altrui, o, quanto meno, la notevolissima probabilità di raggiungere quella prova.

Avv. Pierangelo Accatino

* *

Che differenza c'è fra il mandato con rappresentanza e quello senza rappresentanza? (O. R. - Torino)

L'elemento che caratterizza il mandato con rappresentanza e lo distingue da quello senza rappresentanza, consiste nella *contemplatio domini*, cioè nella spendita, debitamente autorizzata, del nome del mandante.

Il mandatario senza rappresentanza conclude il negozio per conto, e cioè nell'interesse del mandante, ma in nome proprio, e conseguentemente acquista egli i diritti e assume le obbligazioni derivanti dal negozio con i propri contraenti, i quali non hanno rapporti col mandante, con l'obbligo, però, derivante dal mandato ricevuto, di trasferire con un successivo negozio al mandante i diritti acquisiti in nome proprio ma nell'interesse del mandante.

Invece il mandatario con rappresentanza stipula il negozio non solo per conto, ma anche in nome del mandatario (*contemplatio domini*), ed in tal modo gli effetti giuridici del negozio stesso si verificano direttamente in capo al mandante, come se il negozio fosse stato compiuto dal rappresentato.

*Avv. Prof. Alberto Montel*

* *

Quale è il luogo di adempimento dell'obbligazione, quando sia pattuito il pagamento a mezzo tratta?

(T. M. - Torino)

Il domicilio del trattario, dove la cambiale deve essere presentata per l'esazione.

*A. M.*

## LA POSTA DEI LAVORATORI

# Una questione d'indennità

D. - Mi riferisco alla recente sentenza della Corte Costituzionale, secondo cui il lavoratore ha sempre diritto all'indennità di anzianità, sia che egli si dimetta, sia che venga licenziato per colpa. Nel settore industria vi è la clausola che chi si dimette prima di aver compiuto cinque anni di attività ha diritto al 50 per cento della suddetta indennità. Con la sentenza della Corte Costituzionale devesi ritenere annullata anche questa clausola? Chi negli anni precedenti avesse avuto, per tale motivo, una liquidazione dimezzata ha diritto ora di ottenere la differenza?

Mario Costa - Torino

R. — *Il testo della sentenza cui ella si riferisce è all'esame degli organi sindacali di categoria per decidere se essa sia applicabile anche nel caso di particolari disposizioni già esistenti al riguardo in alcuni settori produttivi.*

*Si può escludere fin d'ora, però, che il dispositivo della sentenza in questione possa determinare il riesame di indennità già corrisposte in pieno accordo fra le parti.*

* *

D. - Negli immediati anni di nuova vita repubblicana si era appreso — tramite le associazioni di categoria — che si sarebbe provveduto a creare un nuovo distintivo del quale avrebbero dovuto fregiarsi i mutilati di guerra, sostituendolo a quello in uso. Or sono circa dieci anni si è potuto ancora leggere una circolare ministeriale che autorizzava l'uso del vecchio distintivo fino al possesso di quello regolamentare di nuova creazione, a tutt'oggi sempre di là da venire...

G. Mischi - Sanremo

R. — *Il nostro lettore vorrebbe un nuovo tipo di distintivo: gli auguriamo di averlo presto. Sarebbe assai più urgente, però, estendere l'assistenza sanitaria gratuita ai titolari delle pensioni indirette di guerra (vedove e genitori dei Caduti) che a tre mesi dal cinquantenario della Vittoria hanno ancora il singolare privilegio — se si ammalano — di pagarsi medici e medicine.*

* *

D. - Sono una commerciante di 49 anni ed ho pagato i contributi per l'assicurazione invalidità e vecchiaia fin da quando essa venne estesa alla categoria. Se cedessi il mio negozio, potrei continuare a pagarli e raggiungere egualmente il diritto a pensione?

N. Erbetta - Borgomanero

R. — *Nel caso di chiusura o di cessione del negozio, può conseguire il diritto a pensione con i versamenti volontari, per i quali occorre, però, la preventiva autorizzazione dell'Inps. E poiché per i versamenti volontari dei commercianti mancano tuttora precise disposizioni, è probabile che l'autorizzazione le venga rilasciata con qualche ritardo. Comunque, essa avrà decorrenza dalla data di presentazione della relativa domanda che, perciò, le converrà presentare all'Inps subito dopo la cessione dell'esercizio.*

o. p.

## Tre feriti per uno scontro nei pressi di Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

Una Simca condotta dal trentaduenne Alberto Origlia, abitante a Comacchio, dopo aver superato alcune vetture sull'Alessandria-Valle S. Bartolomeo, si è scontrata frontalmente con una Fiat-600 guidata da Giuseppe Zottarelli, pure di 32 anni, abitante a Pietra Marazzi, che aveva a bordo la quarantatreenne Teresa Beraldo. Nello scontro le tre persone sono rimaste ferite: la Beraldo è degente all'ospedale e ne avrà per due mesi, per la frattura di una gamba, contusioni toraciche e ferite varie; lo Zottarelli e l'Origlia sono stati dichiarati guaribili in una decina di giorni, per lesioni e contusioni varie.

# OGGI sugli IPPODROMI

## Livorno (galoppo, ore 21,15)

1. - Premio Bagni Lido (L. 800 mila, m. 1300).
1. Canaan (54½ A. Botti); 2. Arpino (51½ M. Colombi); 3. Loscocia (50 R. Mellini); 4. Le Poïote de Fer (54½ A. Di Nardo).

2. - Premio Bagni Pancaldi (lire 900.000, m. 2200).
1. Montefeltro (52 M. Colombi); 2. Navarre (52 E. Pellegrino); 3. Rumole (52 M. Massimi); 4. Perugino (55 T. De Sanctis).

3. - Premio Bagni Nettuno (lire 880.000, m. 1600).
1. Rondanini 57½; 2. Presidio 54; 3. Mara Galante 53; 4. Verona 52½; 5. Wise Princess 51; 6. Aquilaola 49½; 7. Cocai 47½; 8. Troublement 48½.

4. - Premio Lions Club (L. 1 milione 375.000, m. 1000).
1. Val (54½ O. Pesal); 2. Marsiliana (52 A. Di Nardo); 3. Lanciatore (54½ R. Mellini); 4. Doncella (53 V. Panici); 5. Plein Soleil (53 V. Di Maggio).

5. - Premio Barcarola (L. 2 milioni 500.000, m. 1900), corsa «Tris».
1. Desportes (57½ V. Panici);
2. Molliterno (55 A. Puca);
3. Verdicchio (54½ O. Pesal);
4. [illegible] (53 C. Panici);
5. Drobero (53 R. Mellini);
6. Iacopo da Empoli (51½ A. Di Nardo);
7. Friuli (50 F. [illegible]);
8. Baldemonio (48 G. Dettori);
9. Daspo (48½ T. De Sanctis);
10. Tuffetto (45 N. Mulas);
11. Valdoro (45 S. Marfoli);
12. Messaggera (43 A. Tortorella).

6. - Premio Bagni Pejani (L. 800 mila, m. 1600).
1. Reliable 52½; 2. Duncan 52½; 3. Ma Princesse 52½; 4. Frendi 52½; 5. Leida 55½; 6. Picassesco 55.

7. - Premio Bagni Fiume (L. 800 mila, m. 1800).
1. Shaker (54½ O. Pesal); 2. Osteno (54½ V. Panici); 3. Lucialella (53 C. Panici); 4. Canapona (52 G. Dettori); 5. Triplanetta (52 A. Di Nardo); 6. Dalmata (45 P. Perlanti).

I favoriti: 1. Loscocia-Arpino; 2. Rumole-Montefeltro; 3. Rondanini-Wise Princess; 4. Marsiliana-Plein Soleil; 5. (Corsa Tris): Friuli-Baldemonio-Molliterno; 6. Picassesco-Ma Princesse; 7. Osteno-Shaker.

## Pronostici ippici

3-1 MONTECATINI (Sesana) — Premio Madera (trotto; L. 1 milione 79.500, m. 1660; 9 partenti). Gara equilibrata: Flinius (gr. 2) ha buone «chances» e così [illegible] (gr. 1).

3-2 MONTECATINI (Sesana) — Premio Rigoli (trotto; L. [illegible] mila 500, m. 2060; 9 partenti). Dirodana (gr. 2) ha la possibilità di imporsi ad [illegible] (gr. x).

x-1 CESENA (Savio) — Premio Ranchio (trotto; L. 1 milione 79.500, m. 1640; 9 partenti). Brix Brek (gr. x) sembra bene in corsa ed anche Zigrino (gr. 2) non è da trascurare.

2-1 ROMA (Tor di Valle) — Premio Matelica (trotto; L. 979 mila 500, m. 2000; 10 partenti). Pronostico molto difficile; i più attesi Sidi (gr. 2) e San Marco (gr. 1).

1-2 ROMA (Tor di Valle) — Premio Ugento (trotto; L. 979 mila 500, m. 1600; 10 partenti). La gara dovrebbe risolversi fra [illegible] (gr. 1) e Amilia (gr. 2).

x-1 LIVORNO (Ardenza) — Premio Ripardella (galoppo; L. 875.500, m. 1300; 9 partenti). Modesti concorrenti, fra i quali [illegible] Amaretto (gr. x) e Mandriana (gr. 1).

## Il rebus (frase: 2, 6, 8)

IL DELITTO NON PAGA

# La lunga odissea d'una giovane povera

## Condannata al rogo

RIASSUNTO — *Il giudice Revel de Bretteville, procuratore, nel secondo scorcio del Settecento, del re a Caen, e corteggiatore senza successo della servetta Francesca Simon, è convinto della colpevolezza della ragazza, accusata di avere avvelenato con l'arsenico il vecchio signor Paisant, morto tra atroci dolori, e di avere tentato di avvelenare i sette membri della famiglia Huet-Dupart. Nonostante alcune testimonianze le siano favorevoli, la fantesca è ormai spacciata.*

Con una carrozza, Francesca è trasferita a Rouen per esservi giudicata di veneficio

17 Se la testimonianza del signor Perrée è stata a favore di Francesca, quella del cugino di Revel de Bretteville, il signor Dumesnil, le è nettamente contraria. Dumesnil (in casa del quale Revel aveva conosciuto e corteggiato Francesca) è categorico: egli considera la ragazza una ladra, una viziosa e una bugiarda. Nient'altro che questo: «Durante la sua permanenza in casa nostra — dice — ella ci ha derubato; sono infatti spariti effetti tra cui due "coiffes" e due camicie di mia moglie e molti altri oggetti di cui non mi ricordo...».

Messa a confronto con il suo accusatore, Francesca nega ostinatamente i misfatti di cui l'accusa il suo antico padrone.

— Sono vittima di un complotto. Voi avevate in casa, a quell'epoca, una donna, una certa La Major che era gelosa di me e che si era proposta di farmi cacciar via. Del resto non capisco perché veniate oggi a deporre contro di me, dopo che durante alcuni anni avete taciuto...

I giudici non le credono. La parola di una servetta non vale quella di tanti signori

La ragazza tenta di far capire un interesse del testimone; ma il giudice non si impressiona per questi dinieghi e intende fare il suo dovere sino in fondo.

Il 17 aprile 1783, il procuratore del re consegna le sue conclusioni. Sono terribili, per Francesca: è accusata, tra l'altro, di avere messo dell'arsenico nella colazione del signor Paisant procurandone la morte e d'aver tentato di avvelenare la famiglia Huet-Dupart, oltre ai furti in casa Dumesnil. E quando, il 28 aprile, la servetta è condotta a Rouen per esservi giudicata sembra che la sua sorte sia ormai decisa.

In realtà la sentenza del tribunale d'assise di Rouen è quella che speravano gli Huet-Dupart e che soltanto una parte dell'opinione pubblica, favorevole a Francesca, reputava ingiusta.

Affidata al boia, l'«avvelenatrice» dovrà essere bruciata viva sulla pubblica piazza

«Ella sarà condannata a fare ammenda dei suoi crimini in camicia, con una corda al collo, tenendo in mano un cero acceso del peso di due libbre, dinanzi alla porta principale della chiesa di San Pietro dove verrà condotta dall'esecutore delle sentenze criminali il quale le attaccherà dietro e davanti un cartello con questa scritta: "Avvelenatrice e ladra"».

La sentenza continuava: «E là, stando in ginocchio, dovrà dichiarare di avere malvagiamente commesso i suddetti furti e avvelenamenti di cui si pente e domanda perdono a Dio e alla giustizia degli uomini. Fatto ciò dovrà essere condotta dallo stesso esecutore criminale sulla piazza del mercato di San Salvatore per essere legata con una catena a un palo e bruciata viva. Le sue ceneri verranno disperse al vento».

SEGUE: La tenue speranza

*Cattura d'un giovane a Biella*

# Spiava dalla persiana una signora in camera

**Appostato sul terrazzo, all'una di notte - E' stato visto, inseguito, bloccato - E' recidivo**

(Dal nostro corrispondente)

Biella, venerdì sera.

Un operaio ventiseienne, Adriano Mauro, residente alla periferia della città, stanotte ha dato la scalata ad un balcone del primo piano per appostarsi dietro le persiane di una finestra in attesa che una giovane signora si spogliasse per andare a dormire. Scambiato per un ladro è stato trattenuto fino all'arrivo della polizia, che questa mattina lo ha denunciato a piede libero.

La signora, che non aveva mai visto nè conosciuto lo strano suo «ammiratore», abita col marito e i due figli in via Quintino Sella, a poca distanza dalla storica basilica rinascimentale di San Sebastiano. Mentre il Mauro raggiungeva acrobaticamente il balcone che dà sul cortile interno del caseggiato, lei stava cucendo in un'altra stanza e non si era accorta di nulla. Il giovane, vestito elegantemente di bianco, si era accovacciato davanti alla finestra della camera da letto coprendosi la testa, per chissà quale motivo, con un asciugamano di spugna trovato sullo stesso balcone.

Lo ha scorto, poco dopo l'una, un'altra inquilina che ha subito dato l'allarme. Il giovane ha tentato di fuggire saltando su un terrazzo attiguo ma non ha potuto andare oltre ed è stato poi preso in consegna da una pattuglia di agenti del commissariato di P. S. di via Garibaldi. «*Mi dispiace che sia successo ancora una volta* — ha detto il giovane — *ma non è colpa mia: sono malato e non riesco a guarire*». Il Mauro non è infatti nuovo ad imprese del genere: altre 4 o 5 volte negli ultimi anni è stato protagonista di movimentati episodi provocati appunto dalla sua mania di spiare le donne. p. m.

Adriano Mauro, anni 26

### Pastore sardo aggredito e ferito a coltellate

Nuoro, venerdì sera.

Il pastore Flavio Cuccui di 24 anni da Ovodda (Nuoro) è rimasto vittima di una aggressione mentre si trovava alla periferia di Sagama (Nuoro). Il poveretto è stato rinvenuto da alcuni passanti lungo la strada provinciale per Tinnura

*Uno degli indiziati*

Il giovanotto fermato a Seregno nelle indagini per l'assassinio del radiologo di Lodi

# In sciopero a Palermo gli addetti ai trasporti che non ricevono lo stipendio

PALERMO, venerdì sera.

Prosegue totale l'astensione dal lavoro dei dipendenti dell'Azienda municipalizzata autotrasporti, cominciata ieri mattina, in seguito al mancato pagamento degli stipendi di luglio e della quattordicesima mensilità. Lo sciopero provoca largo disagio per la popolazione e contribuisce a rendere caotico il traffico giacché migliaia di palermitani, che solitamente raggiungono il posto di lavoro con mezzi pubblici, sono stati costretti a far ricorso alle automobili private.

La somma occorrente per liquidare le spettanze dei dipendenti dell'Amat — poco meno di mezzo miliardo — è stata già reperita dal Comune ed affidata alla Cassa Centrale di Risparmio, che cura i servizi di tesoreria. Ma l'istituto, prima di procedere al pagamento, chiede l'autorizzazione della Banca d'Italia, essendo stata già superata la previsione di spesa stabilita in bilancio per l'Azienda trasporti.

*Il delitto di Sarzana: su piste diverse polizia e carabinieri?*

# Forse c'è la foto dell'assassino tra le molte che il medico teneva

**A Milano continuano le contestazioni al giovane «di vita» legato da intimità con il dottor De Ponti e che fu visto con lui a Lerici il giorno del delitto - A Lodi si interrogano numerosi ragazzi che avevano strane amicizie e si cerca di dare un nome ad ognuno dei ritratti trovati nell'ambulatorio dell'ucciso**

(Dal nostro corrispondente)

Milano, venerdì sera.

*Il giovane dal profilo classico, arrestato ieri mattina dalla Squadra Mobile milanese quale indiziato per l'assassinio del dott. Cesare De Ponti, non parla ma la polizia pensa, comunque, di essere sulla pista buona. Da Sarzana sono giunti a Milano gli investigatori che hanno seguito il caso fin dall'inizio per muovere al giovane precise contestazioni, ma non è ancora noto quale risultato abbia avuto il loro intervento, anche se è certo che su di lui si appuntano e premono i maggiori sospetti.*

*Si tratta, com'è noto, di un giovane ventottenne, elegante ed effeminato. Un «bellone», come viene definito, appartenente — pare per lucro più che per vizio — allo squallido mondo degli anormali. La polizia, che continua a tacere la sua vera identità, non ha però smentito che il nome di battesimo dell'indiziato sia Mario e la sua città d'origine La Spezia.*

*Come si è giunti al suo arresto? Si era saputo, soltanto vagamente, che il dott. De Ponti aveva avuto più volte occasione d'incontrarsi a Lerici, dove villeggiava con la sorella, con un giovane spezzino dimorante, però, in una cittadina vicina a Milano: con quest'ultimo, anzi, si era intrattenuto ancora il giorno della scomparsa e della tragica fine: forse il giovane lo sfruttava e lo ricattava. Ed ai ricatti il radiologo non era nuovo...*

*Da questi elementi si è mossa l'inchiesta della «Mobile» milanese, che ha permesso di risalire, pazientemente, la china delle indagini. La cittadina vicina a Milano è stata individuata in Seregno e qui è risultato, infatti, che un giovane d'origine ligure, sposato e separato dalla moglie, viveva in un appartamento di via Lodi con una donna venticinquenne, pure molto elegante e appariscente, che si chiama Ada P., attualmente in villeggiatura a S. Margherita Ligure. Una coppia «distinta», affermano i vicini di casa che li credevano regolarmente sposati. Mario, però, com'è stato accertato, passava parecchio tempo fuori di casa e le più recenti assenze avevano per meta Lerici, dov'era ospitato nella villa di un facoltoso industriale piacentino, a poche decine di metri dalla casa abitata dal dott. De Ponti. Tutti e tre, cioè il radiologo lodigiano, «Mario» e l'industriale, si conoscevano e si frequentavano. Dal generoso amico di Piacenza il giovanotto riceveva anche forti somme di denaro che gli consentivano appunto di mantenere a Seregno l'appartamento e la donna con lui convivente; altro denaro, molto probabilmente, riceveva anche dal medico lodigiano.*

*Una volta accertate queste circostanze, il dirigente della «Mobile» milanese ed alcuni commissari della «Criminalpol» si sono recati nell'appartamento di Seregno e vi hanno fatto irruzione trovando il giovane, al quale hanno anche notificato un mandato d'arresto per un precedente reato, per il quale era ricercato.*

*Nel frattempo proseguono anche a Lodi le indagini e nella notte alla caserma dei carabinieri è stata convocata una donna che aveva avuto rapporti col dott. De Ponti alcuni anni fa. Successivamente sono stati interrogati anche alcuni giovani che come il dott. De Ponti coltivavano amicizie, a quanto sembra, di genere particolare.*

*I carabinieri di Lodi hanno pure sequestrato una lettera del bersagliere arrestato a Bolzano per diserzione sul quale erano caduti i primi sospetti che poi l'alibi ha mostrato infondati. Il giovane, che evidentemente non era ancora a conoscenza della tragica morte del professionista, gli chiedeva quindicimila lire per trascorrere un periodo di licenza nella sua abitazione a Lodi. Nelle prossime ore altri interrogatori sono previsti. Nell'abitazione del dott. De Ponti sono state rinvenute numerose fotografie di sconosciuti* c. b.

### Ritorna in carcere anche con il cancro il gangster «Gino lo zoppo»

Milano, venerdì sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato a Robecco sul Naviglio il noto pregiudicato Luigi Rossetti di 43 anni, residente a Magenta in via Fornaroli 35, famoso nella cronaca nera del dopoguerra con il nome di battaglia di «Gino lo zoppo». Il mandato di cattura nei suoi confronti è stato spiccato dalla Procura della Repubblica di Milano dovendo l'ex-bandito scontare un residuo di pena di 4 anni di reclusione e 6 mesi di casa di cura e custodia.

Luigi Rossetti, responsabile di una settantina di rapine commesse in Lombardia, Liguria, Piemonte ed anche in Francia, aveva ottenuto nel giugno '65, il condono della pena residua: era stato condannato, nel '59, a 22 anni. Un più attento esame del suo fascicolo ha permesso di accertare che il pur largo condono non copriva però una sentenza che gli aveva inflitto 4 anni di reclusione più la casa di custodia. Nonostante le sue gravi condizioni di salute (è affetto da cancro allo stomaco) il gangster tornerà così in penitenziario.

# DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

RIASSUNTO. — Un gigantesco hawaiano è stato portato in ospedale, misteriosamente ferito e fuori conoscenza. Su di lui viene trovata una statuetta che parla. C'è qualche rapporto fra lui e il bandito Quinto, che Dick Tracy ha catturato e spedito in prigione con «Faccia da mosche»?

166 — (continua)

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Gli spettacoli che vedremo nella prossima stagione teatrale

# Buazzelli e Mauri saranno i due «clowns» di Flaubert

**Protagonisti di «Bouvard e Pécuchet» che aprirà il cartellone dello Stabile genovese - Il celebre romanzo portato sulle scene da Squarzina e Kezich, riduttori della «Coscienza di Zeno»**

Tino Buazzelli ritorna a recitare con un Teatro Stabile

Nostro servizio particolare

Genova, venerdì sera.

Due uomini di mezz'età, di professione copisti, s'incontrano in corso Bourdon, a Parigi. Caldo afoso, trentatré gradi. Non un'anima in giro. I due non si conoscono, non si sono mai visti. Si siedono su una panchina, per tergersi il sudore. Si tolgono i cappelli, li posano tra di loro. «Oh bella — esclama il più grosso dei due — abbiamo avuto la stessa idea, di scrivere i nostri nomi dentro i cappelli!». Comincia così uno dei più straordinari romanzi francesi dell'Ottocento, quel *Bouvard e Pécuchet* che Flaubert non riuscì a portare a termine e che, dopo aver conosciuto scarsa fortuna di critica e di pubblico, viene oggi considerato fra i capolavori dell'autore di *Madame Bovary*.

Tullio Kezich e Luigi Squarzina, autore e critico il primo, regista e autore il secondo, fraternamente impegnati nella riduzione della *Coscienza di Zeno* sveviana (un memorabile spettacolo di quattro anni fa), si sono voluti ora cimentare con la temeraria e affascinante impresa di rielaborare per il palcoscenico il romanzo di Flaubert, che andrà in scena il 15 novembre a Genova, inaugurando così la stagione del Teatro Stabile di quella città.

Squarzina s'è già assicurato la presenza di due formidabili attori, assai diversi per temperamento, fisico e stile: Tino Buazzelli e Glauco Mauri. Il primo, che ritorna così a Genova dopo le note polemiche contro gli «Stabili», sarà il biondo, ricciuto Bouvard, gli occhi celesti, il viso acceso, l'imponente corporatura. Mauri sarà Pécuchet, più serio, più piccolo, il cranio a pera, le lisce ciocche nere, la figura rinsecchita. Si ritireranno in campagna, per merito di un'eredità e di una discreta liquidazione, abbandonando entrambe il loro squallido mestiere di copisti. Compiranno ogni genere di esperienze, in tutti i settori dello scibile umano, interessandosi di chimica, medicina, storia, politica, filosofia, religione, pedagogia, geologia e tante altre materie ancora, *uscendo però sempre* — osservano Kezich e Squarzina — *perennemente scornati, donchisciottescamente idealisti, sciaguratamente superiori, eroicamente stolti*». Dopo aver provato e conosciuto tutto, ritorneranno a fare i copisti. Il circolo s'è chiuso. Commenta, sarcastico, Kezich: «*Il giro del mondo per ritornare ad Abbiategrasso*».

Due anni è durato il lavoro sul copione teatrale. E non a caso, così come nello Zeno, la via scelta è la stessa: un'ironia giocata continuamente sul filo del grottesco, con il richiamo — anche stavolta — a Charlot. Là Zeno «*inciampava nelle cose*». Qui Bouvard e Pécuchet sono due *clowns* di fronte alle disgrazie in cui s'imbattono. «*Se Bouvard e Pécuchet* — dicono i due riduttori — *prendessero coscienza (se Zeno diventasse serio...), chi li rimetterebbe ipotraimente in piedi?*».

Notizia interessante, spettacolo di forte attesissimo, scelta meditata e coerente di un teatro pubblico serio e responsabile. Il resto del cast comprenderà l'affiatato gruppo dello Stabile genovese: Antonutti e Milli; Pagni e Zareitti, accanto a Gianna Giachetti. Gianfranco Padovani curerà l'allestimento scenico e i costumi. «*Sarà* — commenta Squarzina — *una "clownerie" sulla vita e sulla cultura. Una grottesca meditazione sull'inutilità dell'umano arrabattarsi*».

**Giorgio Polacco**

Glauco Mauri. L'attore sarà domani a Torino per recitare ai Giardini Reali nel «Tito Andronico» di Shakespeare

## Il cantante Tony Astarita condannato a pagare 5 milioni

Napoli, venerdì sera.

(s. c.) Il giovane cantante Tony Astarita, vincitore dell'ultimo festival della canzone napoletana, è stato condannato dai giudici del Tribunale di Napoli a pagare una penale di cinque milioni di lire alla casa discografica», che lo aveva citato per inadempienza.

**Il film del giorno**

BALDI: «Odia il prossimo tuo»

# Topi e serpenti di un ingegnere della crudeltà

**Sale la febbre sadica nei western all'italiana al punto che in parecchie occasioni si rasenta il comico**

ODIA IL PROSSIMO TUO, di Ferdinando Baldi, con Clyde Garner, Horst Frank, Nicoletta Machiavelli - Italiano, cinemascope a colori - Genere, western - Cinema, Corso.

Sale nei limiti la febbre sadica del «western» all'italiana, ma è febbre artificiale, per far gente intorno a convenzionali «mélo» in cui la giustizia ha sempre l'ultima parola. Però, per arrivare a dirla, che fatica. L'«iter» ch'essa compie in questo nuovo western mostrano è dei più laboriosi, dei più disseminati di trabocchetti.

Per molte cose regista e sceneggiatori non si sono affaticati il cervello a inventare del nuovo: basti la figura del protagonista che vuol vendicare l'uccisione del fratello, quella della sua fidanzata (la Machiavelli) che poco machiavellicamente invoca la remissione delle offese, e quella del vecchietto fabbricante di bare che sfoggia le solite facezie funerarie.

Ma nel «vilain», impersonato da Horst Frank, c'è una cura speciale, un condensato di sadismo nazi-neroniano che rasenta il comico in più occasioni. Più che un crudele e basta, è un tecnocrate, un ingegnere della crudeltà, da lui saputa disporre in concatenazioni meccaniche che ricordano l'arte-pop. I topi sono ghiotti di miele, di miele è spalmata una fune, alla fune è appeso un uomo, sotto l'uomo è una fossa, nella fossa sono serpenti famelici. Ecco un esempio. Inoltre organizza spettacolini gladiatori all'ultimo sangue fra disgraziati schiavi messicani e ci fa assistere la sua amante che tutta ne freme di piacere. Il film è così spiccatamente desunto dai modelli «romani», così caricato, così da arena, che invischia.

l. p.

## Antoine canta stasera ad Andorno Micca (ma stavolta non perderà la tramontana)

Biella, venerdì sera.

(m.) *Antoine ritorna questa sera ad Andorno Micca per esibirsi finalmente, se il tempo stavolta lo consentirà, sulla pedana all'aperto del Ferragosto Andornese, immersa fra i secolari abeti del parco La Salute. Lo spettacolo avrebbe dovuto svolgersi la sera del 23 luglio scorso, ma un temporale abbattutosi sulla zona, all'ultimo momento aveva costretto gli organizzatori a rinviarlo. La presenza del cantante-capellone aveva richiamato ad Andorno quasi cinquemila ammiratori.*

*C'è da esser certi che al termine dello spettacolo, Antoine, memore dell'incidente stradale occorsogli verso le 23 di quella stessa sera, fortunatamente senza conseguenze, scenderà a Biella a passo d'uomo. Alla periferia della città egli, come è noto, non si era accorto della curva a gomito che immette sul ponte della Maddalena e la sua auto si era schiantata contro il parapetto di pietra. «Aprà perso la tramontana», avevano commentato numerosi fans del cantante, sull'aria del motivo presentato da Antoine all'ultimo Festival di Sanremo.*

**DIVI nelle cronache**

## «Troppo bella per fare la bambolona»

**Così ha detto Giraldi alla cugina di Sophia Loren, che avrebbe dovuto interpretare il film dal romanzo di Alba de Céspedes**

Roma, venerdì sera.

«*Sei troppo bella per fare "la bambolona". Così mi ha detto il regista Giraldi dopo aver esaminato i provini che mi aveva fatto e che, come tutti mi hanno assicurato, avevano dimostrato che ero molto adatta alla parte. Ed ecco che ho dovuto rinunciare ad interpretare sullo schermo il personaggio di Alba de Céspedes. Non posso negare che la cosa non mi dispiaccia, ma del resto le esigenze di un personaggio vanno messe al di sopra di qualsiasi altra cosa*». Lo ha dichiarato Isli Villani, la sedicenne cugina di Sophia Loren, che non ha potuto interpretare il ruolo della «bambolona».

Isli comunque non si arrende. «*Credo di avere molte qualità per intraprendere la carriera cinematografica* — ha detto — *posso sbagliarmi, certo, non voglio essere presuntuosa, ma sento che fare l'attrice è per me cosa naturale*». *Fin da bambina, Isli Villani pensava al cinema. «Sono stata sempre vicino a Sophia — ha detto — ed era naturale che volessi diventare attrice. Finalmente, tre mesi or sono, mi sono decisa ed ho cominciato a far circolare, tra registi e produttori, mie fotografie. Devo dire che molti si sono interessati a me nel giro di pochi giorni: tra questi, Giraldi per La bambolona. Ma poi, come ha detto, il progetto è sfumato».*

s. e.

**REGISTI E ATTORI ITALIANI IN GIRO PER IL MONDO**

Il regista Lizzani e Stefania Sandrelli sono tornati ieri a Roma dalla Bulgaria dove hanno terminato gli esterni del film «L'amante di Gramigna» (Tel. a «Stampa Sera»)

# Nino Manfredi racconta le sue avventure africane

**E' appena tornato dall'Angola - Ha lasciato nella zona più impervia del paese Sordi e il regista Scola**

Roma, venerdì sera.

«*Alberto Sordi, Ettore Scola e gli altri componenti della "troupe" stanno bene, non c'è da preoccuparsi. Li ho lasciati nel deserto, in una delle zone più impervie dell'Angola, privi di luce, di acqua e di qualsiasi mezzo di comunicazione, ma in perfetta salute*». Così ha detto Nino Manfredi che è giunto ieri all'aeroporto di Fiumicino da Luanda, in Angola, dove ha terminato il suo ruolo nel film «*Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?*», diretto da Ettore Scola ed interpretato anche da Alberto Sordi.

Da cinque giorni, da quando cioè la «troupe» aveva lasciato Luanda per recarsi nella zona di Mocamedes, una località quasi inaccessibile, i produttori non avevano più avuto notizie. Manfredi è giunto ieri inaspettato.

«*E' stata davvero un'avventura* — ha detto l'attore — *abbiamo vissuto per molti giorni in un luogo selvaggio, pieno di scorpioni e di animali pericolosi. Alberto Sordi diceva ogni cinque minuti, rivolto con sguardo per metà scherzoso e per metà collerico a Scola: "Chi me l'ha fatto fare, assassini!". Ma poi riprendeva a scherzare e a ridere. E' diventato simpatico anche alla tribù dei mocumbai che prende parte al film*».

(Ansa)

Nino Manfredi ieri al suo arrivo all'aeroporto di Roma

## Dove andiamo stasera

### Drammatici

★ UNA PICCOLA RAGAZZA CALDA (in prima al Nazionale): interpretato da una nuova attrice del cognome illustre, Bergman — ma il nome è quello inedito di Lillevi —, è un film svedese che si riallaccia al filone erotico-didascalico al quale appartengono opere come «Helga» ed «Eva». Qui però la trama drammatica e passionale ha il sopravvento. Il regista è Gunnar Hellström; gli altri interpreti sono Sissi Ekman, Ingrid Andersberg, Elvar Landström, Roger Ericson. La fotografia, come d'uso nei film scandinavi, è in bianco e nero.

★ UN RAGAZZO, UNA RAGAZZA (Romano): appassionante vicenda a tre di amore e gelosia con Danielle Gaubert, Jacques Perrin, Eva Renzi.

★ CARMEN BABY (Torino): più che sigarara ma donna dai facili amori marinareschi, l'eroina di Mérimée si prodiga in spogliarelli e non trascura l'uso di stupefacenti. Protagonista: Uta Lewis. A colori.

### Western

★ ODIA IL PROSSIMO TUO (Corso): attorno al possesso di una miniera d'oro, scoppiano rancori e avidità legati da una sadica catena di efferatezze. Tra gli interpreti: Horst Frank, Clyde Garner, George Eastman, Nicoletta Machiavelli.

### Riedizioni

★ VINCITORI E VINTI (Astor): il film dedicato da Stanley Kramer al processo di Norimberga. Interpreti: Spencer Tracy, Burt Lancaster, R. Widmark, M. Schell, Montgomery Clift, Judy Garland e Marlene Dietrich. In bianco e nero.

★ CHE FINE HA FATTO BABY JANE? (Ambrosio): un «giallo» maledettismo di Robert Aldrich, interpretato da Bette Davis e Joan Crawford.

★ ALTA INFEDELTA' (Alfieri): brillante commedia con Tognazzi, la Vitti, la Mercier, Manfredi. Regista: Dino Risi.

### Polizieschi

★ SETTE KILLERS A CACCIA DEL PROFESSOR «Z» (Vittoria): ridda d'agenti segreti attorno a scienziato rapito, inventore nuova lega di acciaio.

**SPETTACOLI A TORINO**

**TEATRI E RITROVI**

Prenot. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Giardini Palazzo Reale: riposo. Dal 3 al 7 agosto ore 21,30 «Titus Andronicus» di W. Shakespeare.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Dal 3 al 7 agosto, ore 21,30
**TITUS ANDRONICUS**
di W. Shakespeare
*Biglietti: botteghino del Teatro (telef. 547.118) e Agenzia de «La Stampa» (telef. 535.113)*
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.973): ingresso e consumazione lire 500. Al Florida, p. Solferino, t. 542.272: 21, i Baby Lupe; canta J. Corelle. Bella Arti: ore 21 I Pirati. Cristal: Valentina 21 e 5 Rice. Club 84: 21 I Fersoni. Villa Gay (Moncalieri 52): orch. Franco and his Boys e discoteca.

West End: Raph e I Copertoni. San Giorgio: Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 16.

Baby Whisky (aria deumidificata), strada Traforo Pino, tel. 884.313: Cigarro (Sassi 10, aria cond.) 21. Lido Estivo (Moncal. 422) ore 21.

ULTIMI GIORNI
RAPH e I COPERTONI

**CINEMATOGRAFI**

Ambrosio: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford. Astor: «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, M. Dietrich, J. Garland. 15; 18,10; 21,30. Corso: «Odia il prossimo tuo» C. Garner, H. Frank, N. Machiavelli, tec. Doria: chiusura estiva. Nazionale: «Una piccola ragazza calda» L. Bergmann. Viet. 18. Orario 14,30; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30. Romano (aria condizionata): «Un ragazzo e una ragazza» techn. scope, Jacques Perrin, Eva Renzi. Viet. 14; inizio film 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vittoria (locale refrigerato): «7 killer a caccia del Prof. Z» colori, Peter Van Eyck, Corny Collins.

Alfieri: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, Michèle Mercier. Vietato min. anni 18. Arlston: «Uomo bianco tu vivrai» Richard Widmark, Sidney Poitier. Capitol: «Folli notti a Las Vegas». Vietato minori anni 18. Torino: «Carmen Baby» Uta Levka, C. Richer, techn. Viet. 18. Ap. 10.

Alessandra (aria condizionata): «Trans Europ Express» J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato 18. Colosseo: «La battaglia di Alamo» J. Wayne, R. Widmark, Harvey, tec. Faro: «La lunga fuga» techn., Doug Mc Clure, K. Ross. Nuovo (aria condizionata): «Trans Europ Express» J. L. Trintignant, Marie France Pisier. Vietato 18. Gioiello: «La bionda di Pechino» Mireille Darc, C. Brook, col. scope. Hollywood: «I vigliacchi non pregano» S. Todd, J. Garko, techn. scope. 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,30. La Perla (aria condizionata): «Le due facce del dollaro» M. Greenwood, G. Giorgelli, colori. Metro (aria condizionata): «Quei fantastici pazzi volanti» techn. scope, T. Thomas, T. Donahue. Massimo: «Uno straniero a Paso Bravo» techn., Anthony Steffen. Orfeo (aria condizionata): «La collezionista» (Una storia immorale) techn. scope, H. Pollitelli. Vietato 18. Apertura 15. Ultimo 22,30. Principe (locale refrigerato): «La lunga fuga» D. Mc Clure, K. Ross, col. Statuto: «All'ultimo sangue» techn. scope, C. Hill, José Greci.

Aiace: «La calda preda» Jane Fonda, Peter Mc Enery, colori. Vietato 18. Regina: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» Rod Taylor, L. Paluzzi, Ernest Borgnine, colori.

Milano: «Sfida degli implacabili» col. «Vendetta di Ercole» col. Apert. 10. Olimpia: «20.000 dollari sul sette» colori, J. Wilson. Po: «I criminali della Galassia» technicolor, Franco Nero. P. Nuovo: «Sarlino appuntamento per le spie» col., «L'ombrellone» E. M. Salerno, colori. Apertura ore 10.

Dalla Rosa: «Tre donne per uno scapolo» colori, Glenn Ford. Giardino: «Non aspettare Django, spara» techn. S. Todd, P. Sanchez. Mirafiori: «Nostro uomo a Marrakesh» S. Berger, H. Lom, techn. Vinzaglio: «Matt Helm nell'imboscata» techn., D. Martin, S. Berger. America (v. Exilles 27, t. 331.748): «Vivere per vivere» techn., di Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot. Vietato minori di anni 14. Araldo: «Uomini in guerra». Eliseo: «Bukaroo il Winchester che non perdona» techn. scope, D. Reed, M. Kruger. S. Paolo (aria condizionata): «I mercenari di Macao» techn., Jack Palance, Fernando Lamas. Artisti: «Il dominatore di Chicago» col. sc., R. Taylor, C. Charisse. Corallo: «Paperino e C. nel Far West» di Walt Disney, colori. Eridano: «Negozio al corso» I. Kaminska, M. Gregor. Oropa: «Vendetta è mio perdono». V. Veneto: «Gungala la pantera nuda» techn. scope, Kitty Swan.

Arbo: chiuso per ferie. Superga: «La gatta sul tetto che scotta» tec., E. Taylor, P. Newman. Ellop: «Little Rita nel West» Rita Pavone, technicolor. Massaua (aria condizionata): «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, technicolor. Odeon: «L'harem» techn., Carrol Baker, Gastone Moschin. Vietato 18. Star (aria condizionata): «I mercenari di Macao» Jack Palance, Fernando Lamas, technicolor.

Adua: «Spia spione» tec., Buzzanca. Ariel: «Tecnica di una spia» T. Russel, Erika Blanc, techn. scope. Aurora: «Dio non paga il sabato» tec. sc., L. Ward, R. Mark. Viet. 18.

Brescia: «L'ora delle pistole» James Garner, Robert Ryan, techn. Maion: «Amare per vivere» techn., M. France, Pisier, P. Vaneck. V. 18. Nord: «Io, due figlie, tre valigie» scope, colori, Louis de Funès. Ombrino: «L'uomo che venne il suo carnefice» techn. Vietato 14. Sabina: «Rose rosse per il Führer» techn., J. Daly, A. M. Pierangeli. Zenit: «La sola che non fece ritorno» tec., D. Mc Callum, R. Vaughn.

Cabiria: «Una rosa per tutti» C. Cardinale, Nino Manfredi, colori. Continental: «Con lui cavalca la morte» M. Marshall, H. Chanel, P. Giusti, technicolor. Chigor: «Missione mortale Molo 83» Gerard Blain, Silvia Solar, techn. Italia: «Un killer per lo sceriffo» W. B. Miller, Nadia Gray. Piemonte: «Il caso difficile del Commissario Maigret» H. Ruhmann, F. Prevost, technicolor. S. Carlo: «La pallottola senza nome» V. Gray, W. Stevens, techn. Spada: domani riapertura (locale rinnovato; aria condizionata).

Diana: «L'investigatore» scope, tec., Frank Sinatra. Vietato min. anni 14. Dora: «Il piacere e l'amore». Roma: domani riapertura con «L'oro del mondo» (i 2 selvaggi). Franchi, Ingrassia, Al Bano, technicolor.

Alba: «L'avventuriero» techn. scope, Anthony Quinn, Rita Hayworth. Ambra: «Italian Secret Service» Nino Manfredi, F. Prevost, technicolor. Apollo: «Il pistolero segnato da Dio» techn. scope, A. Steffen, L. Barret. Dorso: «Quella carogna dell'ispettore Sterling» scope colori. Vietato 14. Lorenini: «Italian Secret Service» tec. scope, N. Manfredi, G. Moll. Lotraria: «3 supermen a Tokio» st. tec., G. Martin, Gloria Paul. Splendor: «Sentenza di morte» tec. scope, E. M. Salerno, T. Milian, R. Brown. Vietato min. anni 14.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Major, V. Veneto. - Ente Manifestazioni Torinesi (ridotti alle casse). - Piscine Comunali (50% alle casse).

## Tre libri candidati al Premio Bancarella

Massa Carrara, venerdì sera.

La «rosa» del 16° Premio Bancarella si va ulteriormente restringendo: domenica prossima, a Pontremoli, dallo scrutinio di 150 schede di librai, si conoscerà il libro vincitore del premio apuano.

I libri favoriti sono ridotti a tre: *La famiglia Moskat* di Singer (Editore Longanesi); *I racconti del maresciallo* di Soldati (Mondadori); *Acque sotterranee* di John Moore (Feltrinelli).

(Ansa)

*La Machiavelli tra gli interpreti di «Montecarlo Rallye»*

# Nicoletta tenta il genere comico

*Nostro servizio particolare*

Roma, venerdì sera.

*Niente vacanze per Nicoletta Machiavelli; appena finiti di girare Di quanta terra ha bisogno un uomo (tratto dalla celebre novella di Tolstoi dove si parla della scommessa di un uomo il quale è convinto di riuscire a percorrere, in un giorno, un lunghissimo tratto di cammino), con la regia di Syberberg, e Temptation di Lamberto Benvenuti (dove impersona una signora dell'alta borghesia), ha iniziato le riprese di Montecarlo rallye, diretto da Annakin. Con lei, lavorano Tony Curtis, Therry Thomas, Bourvil, Walter Chiari, Lando Buzzanca.* «E' la storia — dice *Nicoletta* — di tre ragazze che si divertono a buttare chiodi lungo i percorsi delle macchine, io recito con Mireille Darc e Marie Dubois, due brave attrici comiche. E' la prima volta che faccio il genere comico e mi piace moltissimo».

*A quanto pare, è il suo momento, ma lei non ha smanie di arrivare. E' entrata nel cinema più che altro per curiosità e ora continua perché, tutto sommato, si diverte. Non si dà arie, è una cara ragazza con la quale si instaura subito un rapporto di cordialità, è bella e colta, e sul lavoro non disturba nessuno, quando la cerchi c'è, e quando non c'è più bisogno di lei, sparisce, a leggere o a riposare, nel suo camerino.*

*Le piacerebbe moltissimo fare del teatro:* «Ma credo che, prima di cimentarmici, dovrei stare almeno due anni a studiare, e smettere, in quel periodo, di lavorare. Adesso voglio vedere cosa succede proseguendo con il cinema, poi vedremo...». *A casa, continua a leggere copioni:* «Se non fossi ben consigliata, credo che accetterei tutte le parti: magari il film è una schifezza, ma ogni parte è affascinante, è sempre un viaggio meraviglioso».

*Finita la settimana, il sabato sera se ne va a Firenze, la sua città, dove ancora abitano i suoi familiari, che stanno prendendo pure loro gusto al cinema: il fratello di Nicoletta ha recentemente cominciato ad interessarsi attivamente di produzione e la sorella studia al liceo artistico, forse farà la scenografa.*

**Ornella Rota**

Nicoletta Machiavelli: «Fare del cinema mi diverte»

*LE DIVE IN CERCA DI NOTORIETA' ALLA RASSEGNA DI TAORMINA*

# Tutti chiedono alla Demick: "Scusi, lei la pillola la prende?"

**L'attrice è tra gli interpreti di un film sull'argomento presentato ieri sera al festival siciliano - Ci si avvia alla conclusione: domani sera la pioggia dei «David di Donatello» - Alla ricerca di una formula nuova**

*Nostro servizio particolare*

Taormina, venerdì sera.

Si sente già a Taormina l'aria dell'addio, ancora due serate e anche questa XIV edizione del festival sarà terminata, dopo un'ultima risata con *La strana coppia*, con Jack Lemmon e Walter Matthau, che chiuderà la rassegna. Questa sera verrà dato *Il rapace*. Domani avrà luogo l'attesa tavola rotonda sulle «tendenze più avanzate del cinema contemporaneo» e in serata pioggia di «Donatelli» e di targhe d'oro.

Forse sarà l'ultima pioggia di «David di Donatello» che avremo a Taormina. Questi premi infatti sono assegnati dall'Open Gate, che ha in animo di trasferirsi per il prossimo anno alle Terme di Caracalla o in qualche teatro al Circeo, dove hanno la villa molti esponenti di questa organizzazione. E cosa succederà a Taormina?

Il Festival di Taormina sta cercando la sua formula nuova, già quest'anno ha assunto un'aria impegnata con «I quattro giorni della critica». L'austerity ha fatto scomparire le stelline, sono finiti gli scandali. Il prossimo anno, chissà, si farà concorrenza a Chiarini. Però incontreremo sempre all'Atlantic Bay una coppia di amici, fedeli a Taormina: Giorgio De Lullo e Romolo Valli.

E' arrivata Maria Grazia Buccella, a cui è stata consegnata l'«arancia d'oro», l'ultima delle maggiorate ha sempre un seno importante, ma adesso mostra anche le gambe. E' giunta anche Ira Fürstenberg, presa di mira da tutti i fotografi.

Irina Demick, invece, spesso non viene riconosciuta. La protagonista del *Giorno più lungo* non si trucca, ha i capelli rossi e molte lentiggini nel viso interessante. E' una donna modesta che non rifiuta le parti di non protagonista come nella buffa commedia di ieri *Prudenza e la pillola*, che i cattolici dopo l'enciclica hanno ribattezzato «Prudenza con la pillola». Al fianco dell'attrice è il marito, Filippo, un industriale svizzero. Dopo aver visto questa commediola dove c'è una catena di gente che non vuole avere figli e prende la pillola (magari sbagliando con l'aspirina) viene naturale la domanda:

«Lei la pillola la prende?».

«*Mai, io posso fare in un altro modo, io guardo il calendario. Ho una bambina di due anni e abbiamo deciso di avere un maschio, lo faremo in novembre, così nasce in agosto*».

«Con quel caldo?».

«*Perché, almeno sarà del segno del Leone come il mio Filippo. E il Leone è gentile, ma fermo di carattere*». Interloquisce Filippo: «*Irina, inconsciamente, ha sempre la "Metro" in testa*». E aggiunge: «*E sa mia moglie di che segno è? Della Bilancia, infatti ha la rabbia equilibrata*».

**Adele Gallotti**

Genevieve White sulla spiaggia di Taormina: la rete è vuota, ma la pesca è un pretesto per una fotografia



## OGGI SUL VIDEO

**Primo Canale (nazionale)**

18,15: La tv dei ragazzi.
19,45: Sport, cronache italiane, Il tempo.
20,30: Telegiornale - Edizione della sera.
21 : Tv 7, settimanale di attualità.
22 : (da Vigevano) Giochi senza frontiere.
23,15: Telegiornale - Edizione della notte.

**Secondo Canale**

21 : Telegiornale.
21,15: La marcia di Radetzky, romanzo (III).
22,15: Mattia blu, note di costume.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: La mente umana - 20,50: Una terra fra i ghiacci - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il Regionale - 22: Tovaritch, commedia di Deval

## I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18: Per i ragazzi - 19: Lotto - 19,10: Racconti di viaggio - 19,35: Conversazione religiosa - 19,50: Sport, cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Vengo anch'io, spettacolo musicale - 22: El Alamein (II puntata) - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Caligari, film di Wiene - 22,25: Resurrezione

## OGGI ALLA RADIO

**NAZIONALE**

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Novità per il giradischi
16,00 Programma per i ragazzi: gli girandole
16,30 Herbert Pagani presenta: I transistoriani
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,15 «Manon Lescaut» di Prévost - quinta puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Cori da tutto il mondo
20,45 Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi. Orch. Sinf. di Roma della Rai. Musiche di Mendelssohn e Prokofiev.
22,15 Parliamo di spettacolo
22,35 Chiara fontana
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

**SECONDO**

14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,15 Direttore Guido Cantelli. Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Le canzoni del XVI Festival di Napoli
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il complesso della settimana: Equipe 84
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Incontri con la narrativa
20,32 Orchestra diretta da Arturo Mantovani
21,00 Concerto Kappa con Gorni Kramer e Lauretta Masiero
21,30 Canzoni e danze tzigane
22,00 Giornale radio
22,10 Georgia Moll presenta: E' di scena una città
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

**TERZO**

14,30 Concerto operistico
16,15 Schubert
16,30 Hindemith
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 A. Arinati: Sonata n. 3 per viola d'amore e cont.; Mendelssohn: Sonata in fa min.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 New Orleans un'epopea, una leggenda
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Storia dei Continenti e degli Oceani
21,00 Giochi all'italiana. Le Maschere della antica Commedia della arte e le Maschere della moderna arte di vivere
21,30 Orchestra diretta da Armando Trovajoli
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

### IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«La sinfonia italiana» di Mendelssohn, che figura nel programma del concerto sinfonico in onda sul Nazionale alle 20,45, è una delle più note ed eseguite. In essa l'autore si manifesta estremamente sensibile all'elemento pittoresco. Il primo tempo si apre con un tema singolarmente attraente, che riecheggia la tromba del postiglione; nel secondo tempo, l'atmosfera si fa grave, di carattere religioso; lo scherzo ha un andamento ritmico ricco di sfumature, mentre nel finale il compositore si diverte a riprodurre una tipica danza ottocentesca del popolo romano, il «Saltarello».

## QUESTA SERA ALLA TV

**La scelta dei programmi sui due canali**

# Attualità per il Primo Romanzo sul Secondo

**❶ I servizi di «TV 7» - Giochi senza frontiere (in trasmissione differita) da Vigevano - ❷ Si conclude «La marcia di Radetzky»**

*Programmi televisivi ben più promettenti di quelli di ieri sera, modestini a dir poco. Sul Primo Canale si può contare, in ogni caso, sul rotocalco d'attualità, mentre il Secondo ha il suo pezzo forte nel teleromanzo del quale va in onda la terza ed ultima puntata. Inconsistente sul Nazionale la trasmissione della seconda ora con il telegioco intereuropeo privo persino dell'incognita del risultato (due giorni dopo...) mentre il Canale bis propone una nuova rubrica di costume il cui esordio merita, se non altro, curiosità.*

* *

*Alle 21, sul Nazionale, TV 7 il settimanale d'informazioni diretto da Brando Giordani ha in sommario un servizio da Praga sul fallito vertice ceco-sovietico ed una miscellanea internazionale di reazioni all'enciclica pontificia sul controllo delle nascite. Sulla consistenza ed addirittura sulla messa in onda di questa inchiesta, innegabilmente attuale e di larghissimo interesse sarà bene non farsi troppe illusioni: la censura è all'erta e se ne è avuta una riprova venerdì scorso quando un servizio sui bambini abbandonati è scomparso dal video, improvvisamente oscuratosi, dopo un paio di sequenze, come una finestra non schermata nei tristi tempi in cui l'Unpa gridava dalla strada «Luce al secondo piano». Anche i dirigenti televisivi sono allergici alla luce.*

* *

*Alle 22, invece, teleschermo* [illegible] *da Vigevano sulla registrazione di Giochi senza frontiere, la versione europea del decrepito «Campanile sera» che non può interessare, ormai, neppure i patiti di queste competizioni strapaesane alle quali non basta a dar pigmento un pizzico di cosmopolitismo. E' noto persino il risultato, che non ripetiamo per quei pochissimi in grado di fare il tifo per la squadra di Pordenone.*

* *

*Alle 21,15 sul Secondo, in alternativa con il rotocalco, sarà trasmessa l'ultima parte della* Marcia di Radetzky *versione televisiva di produzione austro-bavarese dell'omonimo romanzo di Joseph Roth. Una trasposizione del tutto accettabile, ma non troppo appassionante, del grande affresco impressionista sul crepuscolo della monarchia asburgica, attraverso la vicenda di una famiglia di fedelissimi servitori dell'impero. Il clima di quel mondo leggero, cinico e romantico dal profumo di petali decomposti avrebbe voluto ben altra regia, di un Eric von Stroheim (quello di «Sinfonia nuziale» e di «Luna di miele») o anche soltanto di un Max Ophuls (quello degli «Amanti folli» e de «La ronde»), mentre Michael Kehlmann, l'autore, ci ha messo soltanto della diligenza. Si aggiunga che nessuno degli interpreti, per altro impegnati, è noto al pubblico italiano se si esclude forse Leopold Rudolf, nella parte del barone von Trotta padre, attore di notorietà internazionale (per quanto possono esserlo quelli di lingua tedesca) che ha partecipato a molti film, tra gli altri a «Il processo» di Pabst che fu premiato alla Mostra di Venezia del '48.*

*In questa terza puntata, nella quale compare anche la paterna maestà di Francesco Giuseppe, vedremo le ultime vicende mortali del tenente Carlo Giuseppe Trotta che finisce, nei primi giorni della guerra del 1914, sotto il piombo russo durante l'offensiva austriaca in Galizia.*

* *

*Debutta alle 22,15 Mattia blu nuova rubrica che si propone di identificare e analizzare i miti, i comportamenti e le realtà più singolari del nostro tempo, aprendosi quindi alle annotazioni ironiche e umoristiche: i dischi volanti, i premi letterari, la paura dei pescicani, le prossime Olimpiadi, la piccola posta dei giornali femminili saranno gli argomenti compresi nelle prime puntate. I servizi vanno in onda uno di seguito all'altro, senza presentatore e sono composti di interviste, di filmati, e in qualche caso da "gags" interpretate da attori. Sia la regia che i testi sono stati affidati a scrittori e autori noti per il loro stile particolarmente pungente, come Alberto Arbasino, Rodolfo Wilcock, Silvano Ambrogi, Michele Tito.*

**d. g.**

*Capelloni sugli alberi*

I cinque «New Trolls» posano soddisfatti per una foto silvestre: sono saliti al terzo posto nella graduatoria del «Festivalbar» con il loro disco «Visioni», che è anche ben piazzato nella classifica delle vendite

# SPORT

## Stamane il raduno dei bianconeri di Heriberto Herrera

# Ecco la «nuova» Juventus

**Tutti i titolari presenti allo Stadio Comunale - Domani, a Villar Perosa, incomincia la preparazione per il campionato - Sacco e Pasetti in disaccordo per il reingaggio, sono rimasti a Torino - Per gli altri, nessun problema - Haller ha firmato ieri: guadagnerà meno che lo scorso anno?**

La «nuova» Juventus si è radunata stamane allo Stadio Comunale. Ecco, da sinistra a destra, in piedi, Anzolin, Salvadore, Benetti, Leoncini, Giuliano Sarti, Castano, Bercellino, Roveta, Haller, Zigoni e Tancredi. Accosciati, Pasetti, Colausig, Del Sol, Anastasi, Favalli, Sacco e Menichelli. Manca dei titolari soltanto Benito Sarti (Foto Moisio)

Stamane, raduno dei calciatori della Juventus allo Stadio Comunale. Tutti i titolari presenti. Le solite fotografie di prammatica, poi la comitiva bianconera, agli ordini di Heriberto Herrera, è partita per Villar Perosa, dove già domani comincerà la preparazione in vista del prossimo campionato. Una sola novità: sono rimasti a Torino Giovanni Sacco e Pasetti, vale a dire i due giocatori che ancora non hanno raggiunto un accordo nella delicata questione del reingaggi. L'uno e l'altro, senza dubbio, continueranno le trattative; comunque, pure per loro, la preparazione avrà inizio presto. Sacco e Pasetti si troveranno da lunedì allo Stadio, con il trainer Cattozzo. Si ha buon motivo di credere che l'accordo verrà siglato quanto prima perché, da quando esiste calcio e da quando vige la moda di dare i premi d'ingaggio, nessun atleta ha mai rinunciato ai milioni (tanti o pochi che siano).

Qualcuno sostiene che i nuovi arrivati si siano aggiudicati una larga parte dei soldi a disposizione per i premi d'ingaggio. A parte ogni logica considerazione che anche tra i calciatori esiste una scala di valori e di conseguenza una differenza di paghe, è opinione diffusa che Haller abbia firmato il contratto con i bianconeri a condizioni economiche inferiori a quelle di Bologna. Lo ha detto lui stesso ieri sera: «Sono contento di essere qui, farò il mio dovere, e vi assicuro che prendo meno dello scorso anno. Però il semplice fatto d'aver lasciato un certo ambiente mi consola e mi compensa per il mancato guadagno». Non c'è ragione di non credere alle frasi del tedesco.

Il discorso è continuato sulle sue condizioni fisiche: «Sto bene, sono ingrassato di tre chili circa, ma il peso non è un problema. Ogni anno, al rientro dalle ferie, mi tradisce la bilancia. Ma in pochi giorni sarò a posto. Certo sarò pronto per la prima gara amichevole della squadra. Sarà una Juventus fortissima, con un Haller in piena forma».

L'accordo tecnico tra Haller e Anastasi rimane il problema principale di Heriberto Herrera che dovrà forse modificare i suoi piani tattici fissa appunto il potenziamento dell'attacco. Herrera lo ha implicitamente ammesso. Avremo pertanto una Juventus d'attacco, sia pure nella logica misura, consentita in un campionato dove il «catenaccio» è tuttora di moda, anche se la parola spaventa i responsabili tecnici nazionali e di società.

I giocatori a disposizione del trainer sono ventiquattro. Diciannove sono nella rosa dei titolari: Anastasi, Anzolin, Benetti, Bercellino, Castano, Colausig, Del Sol, Favalli, Haller, Leoncini, Menichelli, Pasetti, Roveta, Sacco, Salvadore, Sarti Benito, Sarti Giuliano, Tancredi e Zigoni. Cinque sono tra i ragazzi più promettenti: Bonci, Campidonico, Ciarapica (un'ala destra di grandi qualità, acquistata dalla Sambenedettese), Spadaro e Viganò.

**Giulio Accatino**

---

## NUOTO: una doppia impresa

# Crollano i records dei 400 stile libero

**Nella stessa riunione, primato del canadese Ralph Hutton e della quindicenne statunitense Debbie Meyer**

Il canadese Ralph Hutton durante la gara del nuovo record mondiale (Telefoto)

La quindicenne nuotatrice americana Debbie Meyer ha stabilito ieri sera a Lincoln, nel Nebraska, il nuovo record del mondo dei 400 metri stile libero realizzando il tempo di 4'26"7.

Nella medesima riunione è crollato anche il record maschile sulla stessa distanza ad opera del canadese Ralph Hutton che ha impiegato 4'06"5. Anche il secondo classificato, lo statunitense Mike Burton è sceso sotto il vecchio limite mondiale (che era di 4'07"7) ottenendo il tempo di 4'06"8.

## Baseball a Genova

Le Nazionali di baseball di Italia e Antille Olandesi si incontreranno questa sera sul campo di Marassi (ore 21,30) per la terza volta nel giro di pochi giorni: martedì a Nettuno la vittoria è andata agli azzurri (4 a 3), mercoledì, a Roma, agli antillesi (2-1) per cui l'incontro di Genova assume l'aspetto di una vera e propria «bella».

Contro le Antille, l'Italia ha conquistato la sua prima vittoria internazionale della stagione: al torneo di Haarlem (Olanda), la squadra allenata da Cassanmagnago aveva subito infatti sei sconfitte, due delle quali ad opera degli avversari di questa sera.

---

## Scoppia un altro caso nell'agitato mondo del ciclismo

# Per Maspes niente «mondiali»: chi lo ha escluso di squadra?

**Al velocista era stata promessa la maglia azzurra - Ma il milanese non figura nell'elenco dei convocati diramato ieri pomeriggio - Ed ora nessuno si assume la responsabilità della decisione**

(Nostro servizio particolare)

MILANO, venerdì sera.

Acque sempre più agitate nel mondo del ciclismo professionistico: ieri si è riunito a Milano il comitato esecutivo della Unione Ciclismo Italiano Professionistico per esaminare le richieste dei corridori tendenti ad ottenere una totale revisione degli attuali regolamenti antidoping e per esaminare la situazione determinatasi in seguito alle nuove dimissioni presentate dal presidente dell'ente, Luigi Chierici.

Alla riunione dell'esecutivo hanno partecipato, su espresso invito della stessa Ucip, il presidente della Federazione ciclistica, Adriano Rodoni, ed i presidenti delle commissioni disciplinare e tecnica, Petrosino e Carini. Il comitato, tuttavia, non ha potuto ugualmente prendere alcuna decisione ufficiale, sui problemi dibattuti, poiché sono risultati assenti ai lavori i membri Tagliabue e Spadoni, indisposti, il presidente dell'Associazioni corridori, Cinelli, impegnato in improrogabili questioni di carattere professionale, e, naturalmente, il presidente dimissionario Chierici. La riunione è stata presieduta dal vice presidente Luigi Salvarani ed ha comunque consentito allo stesso Salvarani, a Giambene, a Franco Mealli, al segretario Massaretti ed agli invitati di compiere un approfondito esame dei gravi problemi che travagliano il ciclismo professionistico. Il comm. Rodoni ha prospettato la possibilità di uno scioglimento d'imperio dell'Ucip e della nomina di un commissario straordinario nella persona del dottor Alceo Moretti. La proposta non ha peraltro incontrato il favore dei componenti dell'esecutivo della stessa Ucip, i quali hanno chiesto a Rodoni di soprassedere a qualsiasi decisione, in attesa che il Consiglio direttivo dell'ente professionistico esamini la possibilità di una diversa soluzione del problema.

Rodoni ha accolto la proposta ed il segretario Massaretti ha provveduto a convocare il direttivo dell'Ucip, seduta stante, per le ore 17,30 di mercoledì 7. La riunione del C. D. avverrà ad Imola e verterà sul seguente ordine del giorno: dimissioni del presidente Chierici e sua eventuale sostituzione; esame delle richieste dei corridori sull'ordinamento dell'Ucip e sulla regolamentazione tecnica del prelievo relativo al controllo antidoping; varie.

Mercoledì, quindi, il C. D. dell'Unione Ciclismo Italiano Professionistico potrà evitare forse una gestione commissariale, nominando presidente, in sostituzione di Chierici, Alceo Moretti.

Mentre il comitato esecutivo dell'Ucip esaminava con Rodoni, Carini e Petrosino la intricata situazione determinatasi nell'ambito del ciclismo su strada, un altro clamoroso caso esplodeva nel mondo del ciclismo su pista. La Commissione tecnica, con un comunicato sottoscritto con firma non autografa del suo presidente, Carlo Carini, rendeva noto di avere convocato all'allenamento collegiale premondiale che ha avuto inizio oggi a Roma, i seguenti corridori: Beghetto, Bianchetto, Damiano, Gaiardoni e Pettenella per la velocità; Faggin, Fornoni e Guerra per l'inseguimento; De Lillo, Pellegrini e Sivilotti per il mezzofondo.

Dall'elenco che secondo il comunicato sarebbe stato stilato su proposta del commissario tecnico Guido Costa, manca il nome del sette volte campione del mondo Antonio Maspes, classificatosi terzo ai recenti campionati italiani, e la circostanza ha mandato su tutte le furie il diretto interessato, che è esploso con la seguente dichiarazione:

«Sono stupito ed addolorato. Durante i campionati di Varese, tanto il c. t. Costa, quando il presidente della commissione tecnica Carini, mi assicurarono che sarei stato convocato con tutti gli altri per il collegiale di Roma e che avrei fatto regolarmente parte della squadra azzurra ai mondiali. E' mio diritto partecipare ai campionati del mondo, dal momento che mi sono classificato terzo a quelli italiani nonostante il grave incidente che mi è costato la falange di un dito, poco prima dell'inizio dei tricolori. Oltretutto mi sento in grado di puntare alla conquista dell'ottava maglia di campione del mondo, il che costituirebbe un grande vanto non soltanto per me ma anche per tutti gli sportivi italiani. L'esclusione dal «collegiale» di Roma è stata dunque un fulmine a ciel sereno, ho telefonato a Costa, a Roma, e mi ha detto che si è battuto fino all'ultimo per includermi tra i convocati, ma che ha dovuto piegarsi ad una direttiva proveniente dall'alto. Ho parlato con Carini e l'ho minacciato di rendere pubbliche le precise promesse che mi aveva fatto. Mi ha risposto che mi autorizzava a spifferare tutto pubblicamente e che si dimetterà dalla carica di presidente della c. t. perché gli hanno presentato il comunicato delle convocazioni già sottoscritto con una firma che lui non aveva messo. Anche lui ha dovuto piegarsi ad una imposizione dall'alto, perché questa imposizione? Per i gravi episodi dei mondiali dello scorso anno? Ma io ho scontato una dura squalifica ed ho quindi pagato il mio conto con la giustizia sportiva.

Alle gravi dichiarazioni di Maspes hanno fatto eco le non meno gravi ammissioni di Carini. «Io non ho firmato le convocazioni — ha detto il presidente della commissione tecnica — non ho voluto farlo e non ne voglio più sapere di ciclismo. Scriverò una lettera all'Ucip e dirò che mi ritiro. Darò le mie dimissioni».

**David Messina**

## Una gamba preziosa

Abebe Bikila, il campione etiopico vincitore della «maratona» alle Olimpiadi di Roma e di Tokio, è attualmente in cura a Friburgo per un malanno al ginocchio che comunque non dovrebbe impedirgli di correre a Città di Messico. Nella foto: Abebe Bikila è osservato dal dott. Klumper e dall'allenatore Markus (Telefoto)

# ULTIME NOTIZIE

## Le quotazioni nelle Borse

### Una lieve flessione e scarsi affari

A TORINO — L'ultima seduta prima della chiusura estiva ha presentato una prevedibile povertà d'affari nel quadro di una lieve flessione del mercato azionario. L'apertura è effettuata per poche voci su fondo resistente e avvogliato e, risultato nullo il «durante», la chiusura convalida le quotazioni medio-minime con perdite frazionarie dai prezzi di ieri.

In isolato rialzo Rumianca e Ceramica Pozzi. Titoli di Stato invariati, migliori le obbligazioni.

Dopoborsa in leggero progresso. La Borsa riaprirà lunedì 19 agosto.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 6850-7050; sterlina oro nuovo 6750-6950; marengo svizzero 7050-7250; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 622,50-623,50; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 124-126; oro fino 770-790; argento 47-49.

A MILANO — La Borsa ha chiuso i battenti in una atmosfera generale più calma ma molto resistente, costellata tuttavia da piccoli rialzi isolati negli assicurativi (Toro ed Assicuratrice), per Mira Lanza, Cucirini ed altri tessili, Dalmine, Lanerossi, Cementi. Il resto della quota ed anche i valori primari hanno registrato minime oscillazioni nei due sensi a seconda delle necessità di piccole ricoperture o altrettanti modesti alleggerimenti. In complesso il consuntivo di queste ultime giornate anti-vacanze si chiude abbastanza positivamente, specie per i valori patrimoniali che hanno rafforzato le proprie posizioni.

Poco da dire per il reddito fisso, sempre resistente attraverso un volume piuttosto modesto di affari.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 58.750-58.700-58.760; Fiat 2798-2796-2797; Montedison 1095,50-1094; Viscosa 3392-3397; Anic 1328-1327; Olivetti priv. 2159-2150.

Attività nulla sul mercato dell'oro, senza variazioni di rilievo nei corsi. Dopoborsa ben tenuto. Viscosa 3395-3400; Generali 58.750-58.800; Italcementi 24.800-24.850; Pirellone [illegible]; Fiat 2795-2797; Assicurata 17.620-17.630; Montedison 1094.

*Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:*

Acdes 2781; Assicurata 17.610; Anic 1327; Assicuratr. 71.230; Bastogi 2080; Beni Stabili 3800; Binda 28.920; Breda 3850; [illegible] 11.700; Burgo 15.370; Caffaro 298,50; Cantoni 14.000; Carlo Erba ord. 10.030; Carlo Erba priv. 8150; Cassani 5150; Cementir 3830; Châtillon [illegible]; Ciga 4473; Coge 8880.

Comp. Toro ord. 9400; Comp. Toro priv. 5650; Cond. Acqua 578; Cucirini 6570; [illegible] 1131; De Ferrari 1397; Donelli 2200; E. Marelli 602; Eridania 2470; Eternit 3600; Falck ord. 3470; Falck priv. 3840.

Fiat ord. 2797; Fiat priv. 2377; Finmare 341,25; Finsider 377; Fisac 414; Fond. Incendio 10.499; Fond. Vita 24.200.

Gavardo 1692; Generalfin 844; Generali 58.780; Gilat 3415; Ginori 363; Imm. Roma 580; Habitat 2848; Invest 2730; Italcable 7360; Italcementi 24.[illegible]; Italgas 1203; Italpi 3610; Italsider 871; La Centrale [illegible]; Lanerossi 3330; L'Ausiliare 2470; Lepetit ord. 4490; Lepetit priv. 4085; Linificio 354.

Liquigas 181,50; Magneti M. 1325,50; Magona 1831; Manif. Tosi 2190; Marzotto 1880; Mediobanca 76.130; Metalli 3190; Mira Lanza 43.700; Mittel 13.500; Mondadori priv. 3247; Montedison 1094; Monteponi 280; Motta 6525; Nebiolo 579; Nord Milano 3280; Olcese 210; Olivetti ord. 2920; Olivetti pr. [illegible]; Pacchetti 437.

Pibigas 89,50; Pirelli e C. 3850; Pirelli S.p.A. 3480; Pozzi or. 100; Pozzi pr. 219; Ras 43.250; Rinascente or. 375; Rinascente pr. 251,50; Risanamento 6520; Romana Zuc. or. 135,25; Romana Zuc. pr. 381,50; Rossari 8000; Rotondi 26.050; Rumianca 1420; Saffa 4890; Sai [illegible]; Savona 1073,50; S. E. Sardi 3970; Sges 1705.

Siele 5800; Silos 3045; Sip 2680; Sme 2368; Stampati 4220; Stet 2940; Sviluppo 2235; Tecnomasio 870; Terni 244,50; Tilane 300; Tosi Franco 1890; Trafilerie 374; Un. Manifatt. 21.300; Viscosa ord. 3307; Viscosa priv. 2389; Westinghouse 876.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,20; dollaro canadese 575; sterlina 1490,50; franco sviz. 144,15; franco belga 12,08; fiorino olandese 171,30; marco germanico 154,45; scellino austriaco 24,06; peseta spagnola 8,97; escudo portoghese 21,85; corona danese 82,45; corona svedese 120,05; corona norvegese 86,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 48,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 40; dracma (taglio grosso) 20,25; dracma (taglio piccolo) 20,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6700-7000; sterlina oro nuovo [illegible]; marengo 7000-7400; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143-146; franco francese 115-120; oro fino 775-790; argento 45-49.

A GENOVA — Nell'ultima giornata di Borsa prima della chiusura estiva la quota azionaria ha accusato una lieve, ma prevalente flessione con scambi assai ridotti, avendo buona parte della clientela già lasciato la città, mentre nell'odierna seduta il reddito fisso è stato in denaro, ma con scarsi affari. Alcuni prezzi:

Centrale 6465; Generali 58.800; Ras 43.200; Meridionali 2025; Nai 7630; Viscosa ord. 3385; Viscosa privileg. 2365; Finsider 37.550; Italsider 870; Fiat ord. 2788; Fiat privileg. 2375; Sip 2687; Montedison 1094,50.

A FIRENZE — Seduta con pochi scambi e con tono molto riflessivo.

Alcuni prezzi: Bastogi 2083; Centrale 6450; Fondiaria Incendio 10.480; Fondiaria Vita 24.200; Viscosa ord. 3400; Montedison 1095,50; Magona 1827; Fiat 2785; Immobiliare 579.

| A TORINO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VALORI DI STATO | OBBLIGAZIONI | OBBLIG. CONVERTIBILI | AZIONI ALIMENTARI | ... | ... |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

### Padre e bimba morti in un incidente stradale

Morente un'altra figlioletta

CATANZARO, ven. sera.

Un uomo e la sua bambina sono morti in un incidente della strada avvenuto in località Marinella, alla periferia di Nicastro. Nella stessa sciagura hanno riportato ferite la moglie, un'altra figlioletta ed un giovane diciassettenne.

Le vittime sono Francesco Villella, di 34 anni e una figlia Maria Giovanna, di 3 anni. All'ospedale civile di Nicastro sono ricoverati la signora Villella, Angela Chiarombolo, di 28 anni, la figlia Rosetta, di 6 anni, e Serafino Tarcasio, che viaggiava in loro compagnia.

Le condizioni di Rosetta Villella, sorellina della morta, sono disperate.

### CRONACA

#### Due cugini si schiantano in auto contro un camion

Due cugini, Ezio e Angelo Gherra di 24 e 23 anni percorrevano ieri alle 23,30 in «1100» la provinciale Brione-Pianò. Visto che sulla destra della strada, nei pressi di Givoletto, era fermo un camion «682» posteggiato da Mario Viazzi di 45 anni, Ezio Gherra si è spostato verso il centro. Ma in senso inverso arrivava un'altra auto e la «1100» è dovuta rientrare.

Si è incastrata sotto il camion: Ezio che era sulla sinistra non è stato colpito in pieno ed ha riportato ferite guaribili in 15 giorni. Angelo ha urtato con violenza il capo e, per lo scoperchiamento del cranio, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Rivoli.

★ Michele Castelli, 21 anni, è gravissimo all'ospedale Mauriziano. Stanotte alle 2 ha perso il controllo della sua «500» in corso Agnelli e si è schiantato contro un palo della recinzione di corso Cosenza.

LA RIUNIONE PRESIEDUTA DA COLOMBO

## Il programma nucleare deciso dal Cipe

**Previsto un impegnativo intervento nel settore atomico, ad uso pacifico, con la collaborazione di imprese pubbliche e private**

*Servizio particolare a Stampa Sera*

Roma, venerdì sera.

Sotto la presidenza di Colombo, è in corso al ministero del Bilancio una riunione del comitato interministeriale della programmazione economica (Cipe). All'ordine del giorno, con l'esame dei provvedimenti per sostenere la nostra economia, è la politica nucleare dell'Italia. Non vi sono altre indiscrezioni: sino alla tarda mattinata di stamane, fonti ufficiose avevano fatto trapelare un «programma di lavori» che all'atto pratico è poi stato quasi completamente cambiato. Secondo autorevoli informazioni, si può però anticipare che, al ministero del Bilancio, Colombo e i membri del Cipe stanno discutendo sulla «*situazione nucleare italiana per definire una politica nazionale del settore col fine ultimo di coordinare il lavoro delle imprese a partecipazione statale e delle maggiori imprese private tra le quali la Fiat*». Non sono trapelate altre indiscrezioni. Un comunicato ufficiale e definitivo sui lavori è atteso nelle prossime ore.

Come si è accennato, con la politica nucleare la riunione diretta da Colombo dovrebbe anche occuparsi dei provvedimenti per l'economia. Questi provvedimenti mirano ad accrescere l'occupazione, gli investimenti e la domanda interna.

In Italia, la situazione congiunturale è buona, ma presenta aspetti contraddittori. Ai sintomi positivi (aumento delle esportazioni, ripresa dell'edilizia) si accompagna un incremento inferiore al 5 per cento della produzione industriale e una diminuzione della domanda interna dei beni strumentali e di consumo. In altre parole: le spese salgono più delle entrate.

La settimana scorsa, durante l'ultimo Consiglio dei ministri, Colombo ha indicato le cause dell'andamento congiunturale. In sintesi: ritmo troppo lento della spesa pubblica; incertezza per la vigilia e per il dopo elezioni; svalutazione della sterlina; crisi dell'oro e crisi francese. Sull'influenza negativa di questi fattori internazionali era centrata anche gran parte dell'ultima relazione del governatore della Banca d'Italia, Carli.

Con l'esame dell'andamento congiunturale, il governo ha approvato le misure di sostegno all'economia. Sono misure che oggi il Cipe esamina e discute nei dettagli. V'è anche un problema di coerenza con lo sviluppo del piano quinquennale. I provvedimenti hanno già trovato consenso nello schieramento politico dei partiti che si richiamano alla prospettiva del centro-sinistra.

Su l'*Avanti!* l'ex ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, ha scritto che «*seguono nelle linee generali la tendenza propria della politica di centro-sinistra*». Mancini ha aggiunto che le critiche, secondo le quali tale sistema di incentivazione debba ritenersi incoerente con la finalità della programmazione, non sembrano fondate.

Luca Giurato

Inquietudini e timori in seguito al vertice di Cierna

## I cèchi sospettosi dopo il compromesso

**Una folla adunatasi spontaneamente nella piazza principale di Praga ha interrotto il discorso del leader Smrkovsky gridando: «Via i russi», «Viva Tito» - Domani a Bratislava il vertice a sei (cèchi e i cinque paesi della riunione di Varsavia)**

*Nostro servizio particolare*

Praga, venerdì sera.

L'annuncio di un nuovo vertice, dopo quello russo-cèco terminato ieri, questa volta con la partecipazione dei rappresentanti di Praga e dei cinque paesi già partecipanti alla conferenza anti-cecoslovacca di Varsavia, ha destato nuove inquietudini e nuove collere in Cecoslovacchia. Nel corso di una imponente manifestazione, avvenuta ieri pomeriggio nella Piazza Vecchia della capitale, la folla, interrompendo vivacemente i discorsi del presidente della Repubblica, Svoboda e del presidente della Assemblea nazionale Smrkovsky, ha espresso il sospetto che i suoi «leaders» abbiano accettato gravi compromessi con Mosca nel corso degli incontri bilaterali ceco-russi svoltisi per quattro giorni a Cierna, e li taciano al paese.

Questo sospetto, nonostante le apparenze, potrebbe non avere fondamento, ma il fatto che Dubcek e gli altri capi cèchi abbiano accettato di incontrare tutti insieme i *leaders* del blocco sovietico, dopo essersi rifiutati di partecipare all'incontro con loro a Varsavia e dopo aver affermato di essere disposti soltanto a colloqui bilaterali, ha evidentemente irritato l'opinione pubblica.

L'attesa dell'incontro a sei che si svolgerà domani a Bratislava e terminerà, secondo l'annuncio ufficiale, nella stessa giornata, è dunque carica di inquietudine e di pessimismo. Il malumore domina Praga, e si teme che altre manifestazioni come quella di ieri sera e più impetuose, possano esplodere oggi e domani nel paese.

Dal discorso, anche se contenente affermazioni importanti, pronunciato ieri sera da Smrkovsky è difficile dedurre esattamente quali intese siano state raggiunte nel corso del vertice bilaterale di Cierna. Il presidente dell'Assemblea, parlando alle circa diecimila persone, soprattutto studenti, riunitesi spontaneamente nella grande piazza maggiore della capitale, ha detto con accenti di sincerità e di passione: «*Siamo andati ai colloqui per difendere la nostra politica e la nostra posizione e il nostro corso politico dopo gennaio, e posso dirvi che vi siamo riusciti in pieno*».

Ma la folla non si è accontentata di una dichiarazione così aperta. Vuole che essa sia provata e innanzitutto vuole che le truppe russe, ancora presenti in gran numero nel paese, se ne vadano: «*Via i sovietici*», è stato gridato diverse volte, interrompendo l'oratore; e «*Viva Tito, viva Ceausescu*», e sono stati uditi fischi all'indirizzo della Germania orientale e degli altri satelliti.

Nel suo discorso Smrkovsky ha sottolineato i seguenti punti:

1. L'incontro del partito cecoslovacco con i partiti dell'Urss, Germania Est, Polonia, Ungheria e Bulgaria non riguarderà i problemi interni della Cecoslovacchia.
2. L'incontro tratterà dell'aumento della cooperazione tra paesi comunisti.
3. Sovietici e cecoslovacchi si sono accordati per porre termine agli attacchi reciproci sui mezzi di informazione pubblica.
4. L'incontro di sabato a Bratislava durerà solo un giorno. Consultazioni non formali inizieranno venerdì sera.
5. Tito verrà in Cecoslovacchia lunedì, e il rumeno Ceausescu in uno dei giorni seguenti.

Poche ore prima, commentando i colloqui tra i dirigenti di Praga e di Mosca avvenuti negli ultimi quattro giorni, il presidente cecoslovacco Ludvik Svoboda ha affermato che il partito comunista sovietico sostiene il programma del partito comunista cecoslovacco e quello del governo di Praga. Il programma del pc cecoslovacco, ha anche detto, è il documento fondamentale su cui si basa il processo di liberalizzazione in corso nel paese.

Il Presidente ha anche affermato che «*il risultato dei colloqui ci ha dato la calma necessaria a dare impulso al nostro programma socialista*». Secondo l'agenzia Ctk, anche Svoboda ha ribadito che la delegazione di Praga non ha ceduto sui principi della propria politica interna ed internazionale durante i colloqui.

Circa le relazioni fra i paesi del blocco comunista, egli ha espresso la necessità di rafforzare il potenziale difensivo dei paesi del Patto di Varsavia «*contro gli attacchi di possibili nemici*». Il Presidente ha anche auspicato il miglioramento delle relazioni tra i paesi del Comecon, il Mercato comune dei paesi dell'Europa Orientale. *(Associated Press)*

### ULTIMA ORA

#### Dubcek oggi parla alla tv

PRAGA, venerdì sera.

Il primo segretario del Comitato centrale del pc cecoslovacco, Alexander Dubcek, parla oggi alla nazione. La sua allocuzione sarà trasmessa dalla radio e dalla televisione.

(France Presse)

*Nelle Filippine terremoto all'alba*

## Crolla un palazzo a Manila 200 morti fra le macerie

**Le scosse sono avvenute alle 4,21 e si sono protratte per oltre un minuto, a carattere contemporaneamente ondulatorio e sussultorio - In complesso le vittime sarebbero un migliaio - Altri sismi segnalati nel Kamciatka**

*Nostro servizio particolare*

Manila, venerdì sera.

*Un violentissimo terremoto ha colpito stamattina all'alba la capitale delle Filippine, provocando forse un migliaio di morti e danni gravissimi. Le scosse sono avvenute alle 4,21, mentre la città era immersa nel sonno, e si sono protratte per almeno un minuto raggiungendo un'intensità pari al grado ottavo. Hanno avuto carattere sussultorio ed ondulatorio, contemporaneamente.*

*Il rifornimento di energia elettrica è stato interrotto, le tubazioni dell'acqua e del gas sono state spaccate in molti punti. Case sono crollate quasi in ogni quartiere, ma soprattutto nella zona della Chinatown abitata quasi esclusivamente da cinesi. La folla si è riversata per le strade in preda al panico, gridando e piangendo: macerie erano sparse dovunque, l'arrivo dei soccorritori è stato per forza di cose molto lento.*

*Il disastro più grave si è verificato nel cuore della vecchia città: un enorme edificio, piuttosto anziano, in cui abitavano 1400 persone, si è sfasciato come un castello di carte. Al suo posto sorge ora una collina di detriti. Qui si sono concentrati gli sforzi dei soccorritori, ostacolati dall'accorrere di parenti e di amici delle vittime. Solo dopo un paio d'ore, la polizia è riuscita a svolgere un servizio efficiente, in modo da permettere l'inizio di un febbrile lavoro di sgombero e di ricerca.*

*Subito dopo, venivano salvati i primi feriti ed estratte le prime vittime. Fino a questo momento mancano ancora all'appello duecento abitanti dell'edificio: si ritiene che per loro non ci sia più speranza.*

*Altre scosse più lievi si sono verificate in mattinata in tutta l'isola di Luzon; qualche incendio infuria nella capitale. Il presidente Ferdinando Marcos, nel suo messaggio al paese, ha annunciato la chiusura delle scuole e delle università, ed invitato le famiglie a non permettere che i ragazzi si allontanino da casa fino a che non torni la normalità. Un bilancio delle vittime non è ancora possibile, ma si teme che possa aggirarsi sul migliaio.*

*Sembra che l'intero Oceano Pacifico sia in questo momento sottoposto a sommovimenti tellurici. Anche la penisola di Kamciatka, all'estremo nord-est dell'Asia, è stata colpita.*

(Associated Press)

### Incidenti in Australia a causa della pillola

ADELAIDE, venerdì sera.

Alcuni incidenti sono avvenuti oggi davanti alla cattedrale cattolica di Adelaide, la chiesa di San Francesco Saverio, tra alcuni fedeli e gruppi di studenti che distribuivano manifestini di propaganda anticoncezionale. Gli incidenti sono scoppiati quando alcuni fedeli cattolici hanno notato un piccolo chiosco ricoperto di frasi che satireggiavano la chiesa cattolica, eretto dagli studenti proprio di fronte alla cattedrale.

Un fedele, dopo essersi aperto la strada a spallate tra i gruppi di studenti, ha rovesciato il piccolo chiosco sul quale era stato inalberato un cartello che recava la scritta «Centro di fecondazione cattolica». Quando gli studenti hanno tentato di rimettere in piedi il chiosco altri fedeli sono accorsi sul posto, hanno strappato i manifesti che criticavano la Chiesa cattolica e hanno dichiarato che non avrebbero tollerato «questi chiassosi atti di eresia». (Reuter)

### Una bambina uccisa durante tumulti in Cile

SANTIAGO DEL CILE, venerdì sera.

Una bambina è stata uccisa e sette persone ferite durante violenti scontri che si sono avuti mercoledì tra la polizia cilena e alcuni agricoltori e ieri tra la polizia e gruppi di studenti. 130 persone sono state arrestate.

Il primo scontro si è avuto mercoledì nell'azienda agricola «San Miguel», 80 chilometri a Nord di Santiago, dove i lavoratori agricoli, in sciopero da 48 ore, hanno innalzato barricate. I poliziotti sono intervenuti e sono stati sparati colpi d'arma da fuoco da una parte e dall'altra.

### 11 morti in Messico in una lite fra villaggi

CITTA' DEL MESSICO, venerdì sera.

Undici morti e cinque feriti sono il risultato di una vecchia disputa tra due villaggi che si contendono l'onore di avere dato i natali a Nicolas Bravo, uno degli eroi dell'indipendenza messicana.

La battaglia è scoppiata ieri — a quanto riferisce un giornale messicano — mentre gli abitanti di Llano inauguravano un monumento dedicato all'eroe. I loro rivali del villaggio di Chichihualco erano presenti alla cerimonia. Le prime ostilità sono cominciate con una baruffa tra donne e qualche scambio di insulti. Passata ai calci, la lite infine è degenerata in scambi di colpi d'arma da fuoco e di colpi d'accetta.

Un'enciclopedia messicana scrive che Nicolas Bravo non è nato in nessuno dei due villaggi citati, ma nella capitale dello Stato di Guerrero, Chilpancingo.

## Clandestine 157 pecore dal Cuneese al Nizzardo attraverso le montagne

**Erano avviate ai mattatoi di Marsiglia e Tolone Gli importatori francesi si difendono: Credevamo fosse lecito ora che c'è l'«Europa Verde»**

*Dal nostro corrispondente*

Cuneo, venerdì sera.

(s. d. m.) Un traffico clandestino di agnelli fra l'Italia e la Francia è stato scoperto casualmente ieri dalla gendarmeria francese di Jausiers, nel dipartimento delle Basse Alpi. Un grosso autocarro con un centinaio di ovini a bordo ha urtato improvvisamente, per un'errata manovra del guidatore, contro una roccia sporgente sulla strada, mentre era in viaggio verso Digne e numerosi agnelli sono rimasti uccisi.

La gendarmeria nel corso delle indagini ha scoperto che gli agnelli erano entrati clandestinamente in Francia, senza essere sottoposti alle prescritte visite veterinarie.

Il gregge, di 157 capi, proveniente dagli alpeggi di Sagni di Vinadio, aveva varcato nei giorni scorsi il confine italo-francese dal valico alpino di Camp-de-Sources, scendendo nella valle della Tinea. Una parte degli animali è stata successivamente caricata sull'autocarro per essere avviata ai macelli di Marsiglia e di Tolone, mentre gli altri venivano affidati a due pastori del luogo. La faccenda si concluderà probabilmente con numerose denunce. Proprietario degli agnelli, almeno in origine (non si sa se vi siano stati passaggi di mano intermedi) è risultato essere un allevatore di Vinadio, Matteo De Giovanni, che non è ancora stato interrogato in proposito.

I pastori della Val Tinea, da parte loro, hanno dichiarato ai gendarmi che ritenevano il passaggio di frontiera perfettamente lecito dopo l'entrata in vigore delle norme cosiddette dell'«Europa Verde» sulla libera circolazione degli animali da macello nell'area del Mec, in esenzione dei diritti doganali. L'acquirente del bestiame è un commerciante all'ingrosso di St-Martin de Crau che fornisce tutti i fori boari della Francia meridionale.

## Morti in sciagure stradali un militare e un contadino

**I tragici incidenti a San Germano Vercellese e a Canelli**

SANTHIA', venerdì sera.

(n. o.) Un giovane aviere di Cossato in licenza ha perso la vita stanotte in un incidente stradale a San Germano Vercellese al bivio fra le statali 11 e 143. La vittima è Ettore Ripalto, di 20 anni, abitante in via Mazzini 30. In servizio di leva, era tornato in famiglia qualche giorno fa, fruendo d'un permesso e ieri sera s'era fatto prestare la «1500 S» del fratello per una gita. Mentre stava rincasando, non si sa ancora se proveniente da Vercelli o da San Germano, giunto all'incrocio a forte andatura si è accorto troppo tardi di dover svoltare ed ha effettuato una brusca sterzata per imboccare la statale 143. La vettura, sbandando, è andata a schiantarsi contro un'autobotte della ditta Menietti di Pertusio Canavese, proveniente da Santhià e guidata da Giacomo Camino. Il camionista ha cercato invano di evitare lo scontro.

Nel violento urto il giovane aviere è stato proiettato fuori dell'auto ed è morto all'istante per lo sfondamento del cranio ed altre lesioni. L'autocisterna è uscita di strada, finendo in un campo di granoturco, ma il conducente è rimasto illeso. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di San Germano effettuando i rilievi e disponendo il trasporto della salma all'obitorio.

CANELLI, venerdì sera.

(g. r.) Una «Fiat 1100» ieri verso le 22 ha travolto ed ucciso un agricoltore di Canelli. La macchina, proveniente da Asti e diretta a Canelli, era guidata dal rappresentante di commercio Eugenio Frigerio, di 31 anni, nativo di Besana e residente ad Asti in corso Felice Cavallotti 65. La vittima è l'agricoltore Settimio Balbi, di [illegible] anni, abitante con la moglie Secondina Ivaldi in via Buenos Ayres a Canelli.

Il Balbi tornava in bicicletta dalla regione Mariano; nell'immettersi sulla nuova circonvallazione, veniva investito in pieno dall'auto, e finiva con la testa contro il parabrezza. L'auto lo trascinava sul cofano per circa 40 metri; quando si fermava, lo sventurato cadeva sull'asfalto, ormai privo di vita.

Dopo le constatazioni di legge del facente funzioni di pretore, avv. Bellotti, la salma è stata rimossa e composta nella camera mortuaria dell'ospedale. La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Canelli sta ora svolgendo le indagini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancata
**Maria Orsola Bosco ved. Rosso**
di anni 74

Ne danno il triste annuncio la figlia Caterina, il figlio Giuseppe, la nuora Lilliana ed il nipote Gino. I funerali avranno luogo domenica 4 agosto alle ore 10,30 in Priocca d'Alba.
— Priocca, 1° agosto 1968.